



FIAMME D'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO

MENSILE
ANNO XII - N. 11
Abb. Post. Gruppo III (70%)
NOVEMBRE 1985

All'interno:

- Milano - Messa suffragio Caduti
- Il Ministro Gorla risponde all'On. Publio Fiori
- Al vostro servizio
- Natura giuridica delle misure di prevenzione
- Lo Stato d'Israele



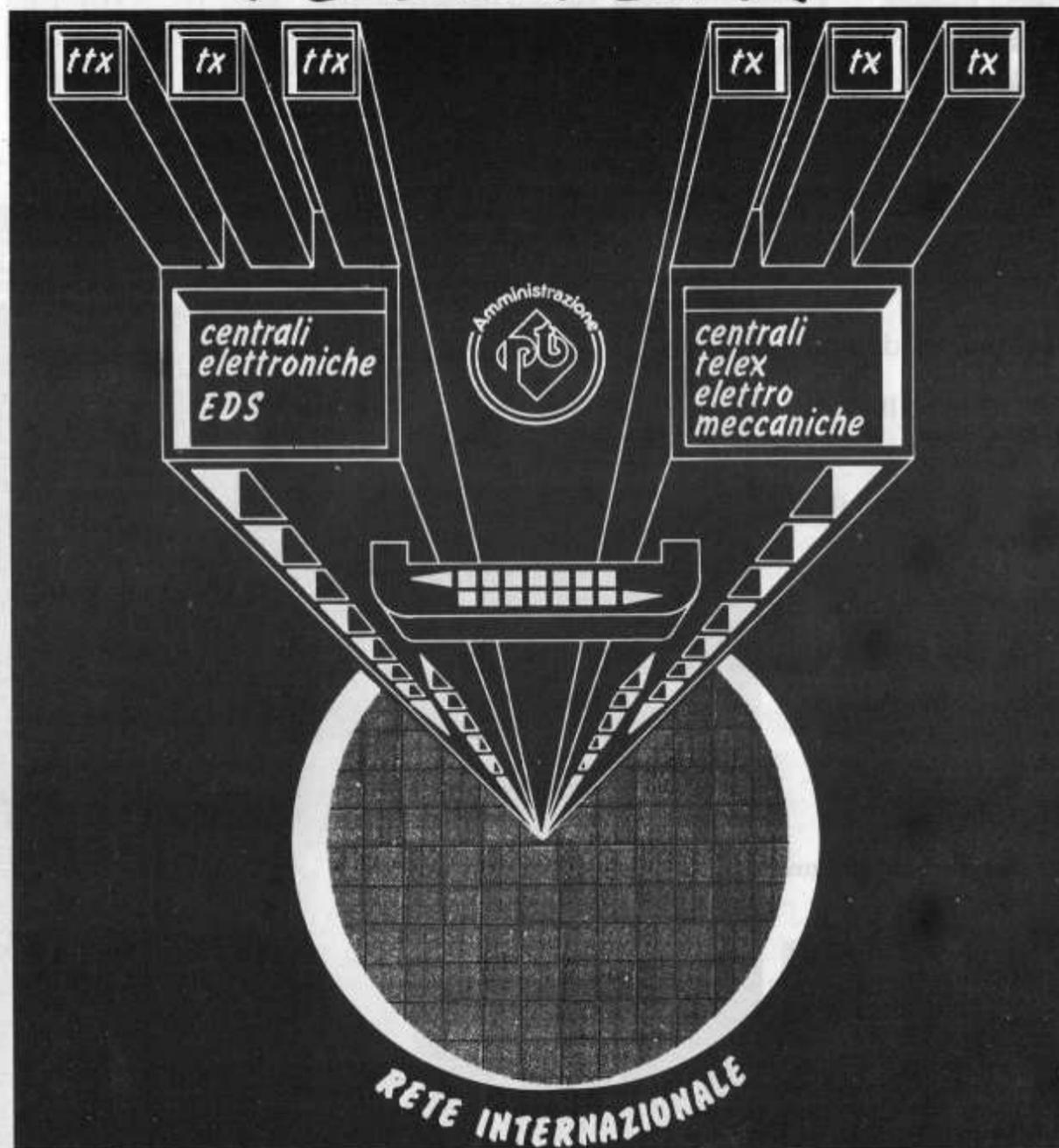
Servizio a pag. 10



Terni, 19 ottobre 1985 - Inaugurato il Monumento ai caduti della Polizia di Stato nel locale cimitero cronaca e altre fotografie all'interno.

DALL'EVOLUZIONE DEL TELEX:

TELETEX!



IL TELETEX È:

- Alta velocità di trasmissione (2400 bit/sec)
- Repertorio caratteri maiuscoli e minuscoli internazionali
- Intercomunicabilità con il telex (conversioni automatiche in centrale)
- Bassi costi di trasmissione
- Possibilità di memorizzare e modificare i testi



N. 11 Novembre 1985

SOMMARIO

- 4 Editoriale
- 5 Scoperto monumento ai caduti della Polizia a Terni
- 7 Messa suffragio caduti e soci defunti a Milano
- 8 Comitato Nazionale Interassociativo

- Il Ministro Gorla risponde all'On. Publio Fiori
- 9 La missione del consigliere di sezione
- Cambio della guardia alla Sezione di Arezzo
- 10 Lo Stato d'Israele nelle conflittualità del Medio Oriente
- 11 Lettere al direttore
- 13 Pensione privilegiata esenzione dell'IRPEF
- 14 Natura giuridica delle misure di prevenzione

- 16 Al vostro servizio
- 18 Libri ricevuti
- 19 Vita delle Sezioni
- 28 Cruciverba
- 29 Foto in vetrina
- 30 Filatelia
- 31 Soci... Amici scomparsi

<p>Direttore Responsabile Remo Zambonini</p> <p>Redattore Capo Gerolamo Lercari</p> <p>Comitato di Redazione Uldarico Caputo - Aldo Calasso Biagio Di Pietro - Mario Adinolfi Giuseppe Maffei - Vittorio Camilli Armando Rinaldi - Ugo Nigro Alberto Fiaschetti</p>	<p>Direzione - Amministrazione - Redazione 00185 Roma - Via Statilia, 30 Telefoni: 775.596 - 752.151 - int. 2672</p> <p>Registrazione del Tribunale di Roma n. 15906 in data 19-6-1975</p> <p>Concessionaria Pubblicità S.P.E.R.U. s.r.l. - 00192 Roma Viale delle Milizie, 106 - Tel. 361.663 - 352.023</p> <p>Consulenza Grafica Impaginazione - Stampa PUBBLIPRINT Service s.r.l. - Tel. 06/7970421</p> <p>Per il 1985 - Una copia L. 560 Quote di abbonamento annuale: ordinario L. 4.500 Sostenitore: L. 10.000 - Benemerito: L. 25.000 Estero: il doppio sped. in abb. postale - gruppo III (70%)</p>	 <p>Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana (USPI)</p> <p>I versamenti possono essere effettuati tramite le Sezioni A.N.P.S. o a mezzo del C.C.P. n. 70957006 intestato a "Fiamme d'Oro" organo d'informazione dell'A.N.P.S. Via Statilia, 30 - 00185 Roma, oppure sul conto corrente bancario n. 001317 della Banca Nazionale del Lavoro - Sportello Statilia.</p>
--	---	---

Maionchi
centra!
per il tiro, per la caccia
Maionchi speed

BRUNO MAIONCHI & FIGLI S.p.A. Tel. 34 291 Casella Postale 429 LUCCA

Editoriale

In silenzio obbedendo doverosamente operando

Ci pare non inutile proporre ai nostri lettori alcune riflessioni su quanto è stato scritto sul cippo ai nostri Caduti posto nel Cimitero di Terni.

In essa "scritta" colpisce particolarmente la parola "Silenzio" che racchiude, noi pensiamo, la storia e la vita stessa della Polizia di Stato.

In un'epoca di clamori propagandistici dove tutti gli eventi vengono usati dai **mass-media** per attivare attenzioni e consensi, molte volte immeritati, la Polizia di Stato ha sempre seguito una diversa linea per la definizione della propria immagine preferendo **operare** nel concreto piuttosto che abbandonarsi a facili quanto inutili demagogizzazioni.

Alcuni potrebbero non condividere questa scelta di riservatezza e di dignità nella dedizione al servizio ma a noi pare che essa "scelta" sia, sotto ogni aspetto, vincente nel rapporto, delicato ed a volte non semplice, con la collettività.

Quante volte ognuno di noi ha avuto occasione di veder sfrecciare per la città un mezzo della Polizia di Stato, chiamato a prestare la propria opera sempre in situazioni non facili. Quanto sarebbe facile puntare sulla pubblicizzazione di questo tessuto protettivo della sicurezza dei cittadini. Quanto sarebbe facile utilizzare i **mass-media** per farci propaganda ed invece se ci soffermiamo a pensare ai volti dei Colleghi che vengono ripresi dalla televisione, ad esempio, in occasione di fatti criminosi, la nota dominante è una ritrosia, un quasi sfuggire agli obiettivi.

Questo a noi pare sia il compendio e la sintesi di un Corpo che si è trovato sempre e duramente impegnato a tutelare il singolo e la collettività. E questo noi vorremmo ricordare e ricordarci non soltanto per onorare i Caduti ma per rendere merito e giustizia ai Colleghi in servizio che vivono la quotidianità del servizio ed a quelli - non più giovani - che il servizio hanno lasciato ma che ad esso hanno dedicato una intera vita.

A. Fiaschetti



Da sinistra: Appuntato Fantaccione Tommaso, Presidente del Comitato Promotore, Pres. Naz. Zambonini Remo, Dottor Federico De Marinis, Prefetto di Terni, Dottor Zeffirino Cerquaglia, Presidente l'Amministrazione Provinciale, il Prefetto Dottor Antonio Troisi, Vice Capo della Polizia, il Questore, Dott.ssa Anna Maria Niglio, il Dottor Giampaolo Fatale, Rappresentante la Giunta Regionale e l'Ingegnere Luciano Manciucca, Vice Sindaco di Terni.

A Terni il 19 ottobre scoperto un monumento ai caduti della polizia

È il terzo in Italia dopo quelli di Genova e Siena: una bella stele nella parte centrale di transito, del Cimitero Comunale.

È dedicata ai Caduti ed agli Scomparsi della Polizia di Stato, ed è dovuta ad una iniziativa della Sezione A.N.P.S. che ha espresso un Comitato Promotore presieduto dal Socio

Appuntato Tommaso FANTACCIONE e costituito dai soci MAZZITELLI Saverio e BARBETTI Antonio.

L'opera è stata realizzata, grazie all'autotassazione dei soci del Sodalizio della Sezione di Terni, con il contributo della Giunta Regionale dell'Umbria, dell'Amministrazione Provinciale di Terni, dell'Amministrazione Comu-

A Terni il 19 ottobre scoperto un monumento ai caduti della polizia

nale di Terni, delle Segreterie Provinciali del S.I.U.L.P. di Terni, Perugia, Emilia Romagna, Caserta, Venezia, Sardegna, Arezzo, della Segreteria del S.A.P. di Terni ed alcuni Istituti Bancari della città.

È stata progettata dallo "STUDIO DUE" di Terni, mentre l'aquila posta sulla Stele è stata realizzata dallo scultore Gianni MANZINI sempre di Terni; il motto inciso sulla base della Stele "IN SILENZIO OBBEDENDO, DOVEROSAMENTE OPERANDO" è dovuto al Prof. Telesforo Nanni di Terni.

Sono convenute a Terni le massime Autorità che, dall'ingresso del Cimitero, precedute da una Fanfara del Comune, da un picchetto, dalla Corona e dalle bandiere delle Associazioni d'Arma hanno raggiunto il luogo della Cerimonia: a questa hanno presenziato il Vice Capo della Polizia, Prefetto Dott. Antonio TROISI, il Prefetto di Terni Dott. Federico DE MARINIS, il Questore D.ssa Anna Maria NIGLIO, il Presidente la Provincia Dott. Zeffirino CERQUAGLIA e in Rappresentanza della Regione Dott. Giampaolo FATALE.

Il Sindaco Ing. Giacomo PORRAZZINI era rappresentato dal Vice Sindaco Ing. Luciano MACCIUCCA.

Imponente la partecipazione delle Associazioni d'Arma di Terni e delle Sezioni A.N.P.S. dell'Umbria: oltre a quella di Rieti vi erano quelle di Spoleto, di Orvieto e di Foligno, tutte con bandiera; corale e commovente la partecipazione della cittadinanza.

Il rito religioso è stato celebrato da Monsignor RENZI, Vicario del Vescovo.

Al termine di questo, deposta la Corona e scoperta l'opera, ne ha illustrato il Significato il Presidente il Comitato Promotore, Tommaso FANTACCIONE, che ha ringraziato anzitutto quanti hanno consentito la realizzazione del Monumento.

Chi scrive ha confermato lo scopo etico dell'opera: "non dimenticare i caduti e non lasciare che siano dimenticati".

La coraltà della manifestazione, il rapporto che questa rivela tra la cittadinanza e le forze dell'ordine è stato sottolineato dal Prefetto TROISI che con la sua allocuzione l'ha conclusa. Una medaglia ricordo egli ha consegnato al socio FANTACCIONE (che poi l'ha consegnata alla Sezione, nella

persona del Presidente Raffaele CIARDI) e al Vice Sindaco.

Al termine della cerimonia tutti gli intervenuti sono stati invitati nella

palestra della Caserma "RAO C." dove è stato offerto un piccolo rinfresco.

R.Z.

**Il Vice Capo della Polizia
Dr. Troisi consegna al
Presidente del Comitato Promotore,
Fantaccione Tommaso,
la medaglia ricordo.**



Milano - Messa in suffragio dei Caduti e dei Soci Defunti

È doveroso, da parte nostra, fare un seguito a quanto abbiamo pubblicato nel numero precedente circa la bella cerimonia svoltasi, il 5 ottobre, a iniziativa della Sezione A.N.P.S. di Milano nel Civico Tempio di S. Sebastiano. E ciò in aggiunta a quanto, purtroppo affrettatamente, ebbi a riferire.

Vi sono intervenuti il Vice Prefetto di Milano, Dott. Domenico LERRO, il Generale Comandante la Legione Carabinieri, il Vice Questore Vicario, Dott. Carlo D'AMBROSIO, i Comandanti dei Reparti di Polizia di stanza in Milano, il Col. GIOIA, in rappresentanza dell'Ispettore dirigente la Zona "Lombardia", alti Funzionari ed alti Ufficiali in quiescenza, le famiglie dei Caduti e dei nostri Soci defunti, una rappresentanza delle forze di Polizia in servizio, la nostra bandiera con la scorta, il Presidente, Vice Presidente, il Segretario economo, il Consiglio di Sezione e numerosi cittadini.

La cerimonia, si celebrava per la seconda volta a iniziativa del Presidente Cav. FAVETTA, validamente coadiuvato dall'encomiabile Segreta-

rio Economo cav. Francesco Paolo LANNO e dal Socio Benemerito e per lunghi anni Segretario Economo Cav. Uff. Roberto GRASSI, ha avuto un risultato superiore ad ogni aspettativa.

Il Cardinale di Milano, Sua Em. Carlo Maria MARTINI, il Comandante del Corpo d'Armata, il Sindaco On. TOGNOLI hanno inviato lettere di adesione e di rammarico perché impediti

dal parteciparvi e così pure il Sindacato Autonomo di Polizia. I membri del Sindacato dei Cinque Corpi di Polizia erano al completo.

Della splendida omelia del Vescovo S.E. Alberto ROZZONI si è già detto nel numero precedente.

Al termine, nel circolo bar della Sezione, è stato offerto un rinfresco a tutti i partecipanti al rito religioso.

S. Messa in suffragio dei caduti della Polizia di Stato. Il celebrante S.E. Mons. Alberto Rozzoni durante il rito.



La bandiera
della Sezione
con la scorta

Pensionati pubblici: Comitato Nazionale Interassociativo

Rinnovate le cariche

Il 26 ottobre si è riunito il Consiglio Nazionale del Comitato Nazionale Interassociativo Pensionati Pubblici (CNIPP) per il rinnovo delle cariche e per fare il punto della situazione sulle pensioni pubbliche.

La nuova Segreteria Nazionale del CNIPP è risultata così composta: Vittorio Camilli (presidente); Aldo Cafasso (vicepresidente vicario); Arrigo Varano (vicepresidente); Pietro Di Marco (segretario nazionale); Mario Faccenda (segretario amministrativo); Giustino Barneschi (addetto stampa e pubbliche relazioni).

Il Comitato Esecutivo Nazionale, oltre le suddette persone, comprende

le seguenti: Carlo Drusiani, Scipione Grippa, Giuseppe Sibilis, Giulio Tritoni, Remo Zambonini.

Sono risultati eletti Consiglieri Nazionali: Giulio G. Graziani, Alfonso Angelini, Franco Bernabei, Mario Giuliani, Giovanni Moscato, Francesco Piro, Matteo Varanese, Mario Parisini.

Buona parte della seduta è stata dedicata ai problemi dei pensionati pubblici, che sono stati sviscerati in ogni aspetto e in tutti i dettagli. Da tutti è stato posto in evidenza che la legge 141/85 di (micro) perequazione ha portato una boccata d'ossigeno ma non ha risolto niente perché non riliquida, non riaggancia, si blocca al '78, punisce per la seconda volta chi non ha raggiunto l'aliquota pensionistica

massima, va a "regime" nel lontano luglio '87. Ma non basta: la 141 è stracarica di fasce Inps, di parametri e di coefficienti che s'innestano su quelli contenuti in altre leggi (177/76; 730/83 art. 21, ecc.) già complicate, sicché la 141 è una legge di faticosa applicazione; ne consegue che i modesti miglioramenti saranno pagati con enorme ritardo.

All'unanimità, i convenuti hanno nominato un terzetto di "esperti" incaricato di redigere un documento tecnico che verrà discusso in CEN e sarà utilizzato per la stesura di un'articolata e argomentata proposta legislativa.

La soluzione (legislativa) dovrà essere tale da ripristinare, finalmente, l'istituto della riliquidazione, che meglio d'ogni altro sistema realizza la stretta relazione (sinallagma) del contratto assicurativo, ossia del legame tra il montante finanziario contributivo e il valore attualizzato delle rate di rendita pensionistica.

Per tale fine è stata espressa la ferma speranza che tutta l'area della quiescenza pubblica si raccolga nel CNIPP e partecipi attivamente alle sue iniziative.

Il Ministro Gorla risponde all'On. Fiori

Dobbiamo alla abituale solerzia del nostro Pasquale Patania la possibilità di pubblicare la risposta del Ministro del Tesoro ad interrogazione dell'On.le Fiori, datata 4 ottobre, in ordine alla corresponsione degli acconti dovuti a mente della legge 141/1985.

Si risponde all'interrogazione 4-09680, facendo presente che questa Amministrazione, con le circolari n. 1502 del 14 maggio 1985 e n. 1506 del 21 giugno 1985, ha già impartito opportune disposizioni per la prima applicazione della legge 17 aprile 1985, n. 141.

Con entrambe le circolari è stata disposta la liquidazione del 1° acconto dei miglioramenti previsti dalla legge medesima e cioè di quegli aumenti concessi in misura percentuale e per i quali pertanto è stato possibile operare meccanicamente, in quanto i dati occorrenti per le lavorazioni erano già in possesso dei Centri meccanografici.

Per quanto concerne, invece, i miglioramenti commisurati all'anzia-

rità utile di servizio conseguita dai singoli titolari, la relativa liquidazione avrà luogo anch'essa con procedura automatizzata, la cui esecuzione è, peraltro, subordinata alla preliminare acquisizione di alcune informazioni riguardanti i pensionati destinatari dei benefici stessi e che saranno rilevate necessariamente dalla documentazione in possesso delle Direzioni provinciali del Tesoro che hanno in carico le relative partite.

F.to Gorla

Giusto quello che ha scritto il Ministro ma lo Stato ha il compito primo di dare applicazione alla legge e non di vanificarla.

Non è accettabile un principio che, di fatto, allontana i benefici attribuiti dalla legge e che l'inflazione, arrivata questa puntualmente e senza che nulla l'abbia fermata (anzi spesso determinata dall'aumento delle tariffe tecniche che non sono più corrispettivo di un servizio ma vere e proprie imposte) vanifica prima ancora che i benefici stessi arrivino.

Notizie liete



I Soci della Sezione A.N.P.S. di Ancona, tramite "Fiamme d'Oro" formulano i più fervidi auguri al Socio Eraldo NAZZARELLI e alla sua gentile Consorte, Signora Anna Maria, che di recente hanno festeggiato felicemente le loro nozze d'argento.

La missione del consigliere di sezione

Il Socio dell'A.N.P.S., nello stesso istante in cui si candida alla carica di Consigliere di Sezione, esprime liberamente la volontà di assumersi tutti gli oneri derivanti dallo status di tale carica. C'è una presunta consapevolezza, da parte sua, della responsabilità giuridica e morale per gli atti che sarà chiamato a compiere in seno al Consiglio.

Fra le norme di maggior rilevanza dello Statuto in virtù del quale egli viene eletto e nominato Consigliere, quelle a cui deve ispirare il suo comportamento sono contenute nell'art. 2 (finalità dell'Associazione). Egli, all'atto della sua nomina rappresenta in pieno l'Associazione, per cui dette norme devono costituire la sua guida spirituale, come il Vangelo per un buon sacerdote.

Essere Consigliere di Sezione non è soltanto rivestire una carica e basta, ma è sentire profondamente il fascino della missione, il piacere di donarsi agli altri, la gioia di essere protagonista di una attività volta a rendere serena la vita di tanti commilitoni che il pensionamento tende a rintristire.

Se egli non riesce a sentire la sublimità dei sentimenti che hanno ispirato il compilatore dell'art. 2 dello Statuto, difficilmente potrà assolvere il suo mandato con quella umiltà, serenità e spirito di altruismo e di sacrificio che ad un Consigliere vengono richiesti.

Al di là degli obblighi giuridici, il Consigliere dovrà tenere sempre presente la fiducia che i Soci hanno riposto in lui eleggendolo.

Il non assolvere il suo compito con la

dedizione e la disponibilità necessarie potrebbe significare tradire questa fiducia.

Una tra le tante virtù che devono distinguere il Consigliere di Sezione è la sua spersonalizzazione: egli deve sacrificare opinioni e pregiudizi personali nell'intimo convincimento che la

Cambio della guardia alla Sezione di Arezzo

Per con il rammarico che il fatto suscita pubblichiamo a sottolineare la persona ed i sentimenti di Carmelo FRUGANTI che ora ha lasciato la Presidenza della Sezione di Arezzo, il suo indirizzo alla Presidenza e ai colleghi.

Dopo 13 anni di Presidenza, due sono i motivi che mi hanno portato alla rinuncia forzata della Presidenza della Sezione. Di questi non saprei a chi dare la priorità perché entrambi della massima importanza.

Democrazia vuole, nella direzione delle cose, una alternanza di uomini con idee e forze fresche per ampliare e rinverdire il patrimonio comune.

Le mie condizioni di salute, dati i miei precedenti, non mi consentono più e non mi permettono proseguire sulla strada che, con tanta passione e zelo ho percorso in questi lunghi anni in quanto, oggi più che mai occorre una disponibilità pressoché totale per seguire e fare fronte a tutte le necessità comprese quelle rappresentative.

Con un po' di rammarico ma, con la coscienza tranquilla e, con animo sereno per avere dato vita e condotto per sì lungo tempo, lascio nelle mani di valenti Soci la presidenza della sezione con la certezza della loro capacità e responsabilità per mantenere saldo, curare e aumentare il patrimonio accumulato in questo periodo,

sua è una missione d'amore verso i Soci. E, come un missionario, è chiamato a operare in seno al Consiglio offrendo il massimo della sua collaborazione al Presidente, al Segretario nei vari lavori necessari a portare avanti le attività della Sezione.

Ciascun Consigliere deve portare il proprio mattone per erigere quell'edificio che è la realizzazione degli scopi che l'Associazione si prefigge, e questo mattone può essere la semplice compilazione di un elenco, il disbrigo di una pratica, un suggerimento ecc.

Vorrei concludere paragonando il Consiglio di Sezione ad un gruppo di fratelli maggiori che si prendono cura di tanti altri fratelli minori, e i fratelli minori sono i Soci.

Antonio Bumbaca
Presidente la Sezione ANPS
di Gorizia

con lo stesso zelo dello staff dirigenziale uscente.

Ai miei successori auguro di tutto cuore un buon e proficuo lavoro, e raccogliere copiosi frutti nell'interesse degli associati e dell'Associazione.

In questa particolare occasione, mi sia consentito rivolgere il mio particolare saluto al Presidente Nazionale Ten. Gen. Dott. Remo Zambonini, maestro e guida in tutte le nostre attività anche durante il servizio attivo. Un saluto a tutti i suoi collaboratori della Presidenza per la comprensione che hanno avuto e le gentilezze usateci. Un saluto di ringraziamento alle Autorità locali di Polizia per la stima e considerazione che hanno sempre dimostrato, con la loro presenza, nei confronti del personale in quiescenza. Un caloroso saluto a tutti i commilitoni e dirigenti delle consorelle Sezioni della Toscana.

Ai Soci della sezione di Arezzo, invio il mio più sincero e affettuoso saluto di ringraziamento per le innumerevoli soddisfazioni che, con la loro presenza, partecipazione e collaborazione mi hanno procurato e, dico loro che, seguirò attentamente e parteciperò con la stessa passione alla vita di sezione.

Un caro saluto ai Soci tutti indistintamente.

Cav. C. Fruganti

*La Redazione di
Fiamme d'Oro
augura un
Buon Natale*



Truppe israeliane al confine con la Siria.

Lo Stato d'Israele nella conflittualità del Medio Oriente

Lo Stato d'Israele nasce nel 1948, esattamente il 14 maggio, mentre l'11 maggio dell'anno successivo fu riconosciuto dalle Nazioni Unite ma l'immigrazione, sia pure antecedente, fu sempre piuttosto continua in terra di Palestina, aprendo largamente le sue porte a tutti gli ebrei. Questo il dato storico recente, ma già nel 1896 Teodoro Herzl, che può con-

siderarsi il fondatore del nuovo stato, col suo libro lo "Stato degli Ebrei" poneva le premesse e fu l'interprete più efficace e messianico delle aspirazioni delle masse ebraiche spinte ad un ritorno a Sion.

Ma lo Stato d'Israele non si costituì con contingente umano radicato in un determinato luogo geografico come la comunità araba palestinese che, in due millenni dalla diaspora del popolo ebraico, era vissuta, progredita, acculturata in quella terra e che, oggi, nella sua pretesa, ne rivendica il possesso, quale antica patria, costituendo uno dei più gravi e complessi problemi nell'assetto del medioriente.

Palestinesi, Ebrei ed Arabi, nel complesso, si fronteggiano ora con reciproche azioni di rappresaglia e con atti di terrorismo, senza che si sia potuto instaurare una pacifica convivenza. Da parte di forti contingenti arabi sono state messe in opera tutte le tecniche, anche e più spesso micidiali, per minare la stabilità di Israele; si assiste a scorriere, saccheggi, delitti e sabotaggi, in violazione dello spirito della Carta delle Nazioni Unite.

Israele, indubbiamente, è uno Stato di eccezionale coesione nazionale, ma chiuso nei confronti del mondo

arabo circostante. Una coesione che vuole essere anche una difesa da conflitti permanenti sia col Movimento di Liberazione della Palestina, sia coi confinanti paesi arabi. Un popolo, un paese, che, in caso di necessità, è più che unito in una totale partecipazione tra civili e militari.

La campagna del Sinai nel 1967 (ma già nel 1956, nel conflitto Anglo-Franco Egiziano gli israeliani avevano raggiunto il Canale di Suez) fu lo sfondamento di un anello che si chiudeva intorno ad esso, solo in mezzo ad un mare turbolento di intransigenza, di atteggiamenti vendicativi e di disordini.

Tuttavia lo Stato d'Israele, lo Stato moderno, non è riuscito a trovare la via della pace e della convivenza, ed ha gravi problemi nel gestire territori occupati sia con la guerra dei sei giorni del 1967, sia con quella successiva, nel 1973, della del Kippur. Alle sue frontiere, orientali e settentrionali è permanente un rapporto di violenza ed atti terroristici fra occupanti ed occupati.

Operazioni militari, sia a scopo difensivo che offensivo si ripetono e guerriglieri arabi sono sempre più attivi e pericolosi con massacri e distruzioni di ogni genere.

La resistenza palestinese, sia nei territori governati dallo Stato d'Israele, sia fuori del proprio territorio, è difficile da fiaccare. Un acceso panarabismo circonda lo Stato d'Israele ed una pace appare pressoché una chimera, anche se frequente, in una politica di compromesso, si affaccia l'ipotesi, ma tuttora respinta, di fare della Cisgiordania una provincia palestinese federata con quella Giordana, sotto un "regno arabo unito".

La situazione mediorientale non trova sbocco, in un gioco internazionale di influenza e di potere, innestato su accesi nazionalismi, che ostacola ogni intesa tra arabi ed ebrei, mentre sarebbe auspicabile l'abbattimento di antiche barriere nel trionfo delle reciproche culture millenarie che pur tanto hanno dato alla umanità.

Lo Stato d'Israele, con la città principale di Tel Aviv è una presenza delle più attive nel Mediterraneo Orientale, con sviluppi urbani improntati a razionale modernità.

Queste brevi annotazioni non hanno pretesa di penetrare il problema nella sua vastità e che abbraccia tutto il medioriente, ma hanno voluto solo e semplicemente delineare un dato storico, particolarmente presente ai popoli mediterranei e a noi proiettati verso quei paesi politicamente ed economicamente in modo particolare.

Dr. Aldo Cafasso

Teodor Herzl

Lettere al direttore

Caro Direttore,

sono iniziati a Palazzo Vidoni gli incontri Governo Sindacati per la stipula del nuovo contratto di lavoro dei pubblici dipendenti.

Parimenti dovranno prendere il via, quanto prima, le trattative per il secondo contratto per i dipendenti della Polizia di Stato.

Alla luce della precedente esperienza (il primo contratto dopo la riforma) riteniamo di proporre ai diretti interessati, al Governo ed alle parti sociali alcune riflessioni, frutto del recente passato, su quello che dovranno essere i contenuti del nuovo contratto.

È opportuno, prima di tutto, sottolineare come nella stipulazione dell'accordo per la Polizia di Stato debba essere tenuto in considerazione anche il personale in quiescenza, il quale - come è cattiva abitudine purtroppo consolidata da tempo - viene sempre escluso dai suoi precisi diritti.

Pertanto è ancora utile ribadire la necessità che l'efficacia del contratto sia attentamente specificata affinché i personali che transitano o sono transitati nella posizione di quiescenza non rimangano tagliati fuori dai benefici dell'accordo, così come è stato per il primo contratto in occasione del quale ci si è accontentati di una promessa del Governo per l'estensione dei benefici contrattuali.

Promessa mai mantenuta anche se era stata sottoscritta sia dal Governo che dai rappresentanti sindacali.

È opportuno che l'Associazione non cessi di premere sui Sindacati a questo fine. Non vi è altra strada per i pensionati.

Francesco Bruni del SINALP

Riceviamo e pubblichiamo

Alcune indicazioni per la trattativa tra Governo e Sindacati FORZE DI POLIZIA: quali le linee del nuovo contratto.

Rappresentatività - La collocazione del personale in quiescenza - Il problema degli scatti di grado - L'adeguamento dell'indennità pensionabile - Il compenso per il lavoro straordinario.

La stipulazione dell'accordo per la Polizia di Stato coinvolge anche le altre

Forze di Polizia; le quali non hanno rappresentanze sindacali, e quindi ancor più necessitano di essere "presenti" sia a livello di trattative che nel dibattito, affinché le varie specificità vengano non solo evidenziate ma soprattutto correttamente considerate. Noi sentiamo infatti, in modo precipuo, la responsabilità di rappresentare "tutti" e non una sola parte del tutto. Ancora ricordiamo che dovrà essere tenuto in considerazione il personale in quiescenza il quale vien sempre e comunque emarginato, se non escluso dai suoi precisi diritti.

Vale la pena precisare che non è nostra intenzione - soprattutto perché lo riteniamo superfluo avendo i nostri lettori ben chiari i termini della situazione - intentare processi al passato, pur se dobbiamo ribadire le nostre perplessità sulla esclusione dalle trattative di quelle organizzazioni che non hanno santi in paradiso. È quindi nostro preciso intendimento dibattere pubblicamente i problemi dimenticati o superficializzati (forse per poca abitudine alle "trattative") cosicché non si abbiano a verificare (come per il passato) incidenze negative sulla applicazione degli accordi che verranno sottoscritti. Ci spieghiamo. Innanzitutto vogliamo ricordare il problema degli scatti di grado o qualifica non più attribuiti al personale e che, non essendo stato chiarito nella legge n. 69 come invece lo era stato con la legge n. 312/80 (art. 138 e 140) e ribadito con successiva legge 432/81 (art. 18) ha provocato una presa di posizione dei Ministeri interessati - compreso il Tesoro - in senso negativo verso il personale, ritenendo, essi Ministeri, la 69 abrogativa degli scatti per coloro i quali sono stati promossi prima del 25-6-1982. È quindi evidente che con il nuovo contratto si dovrà recuperare totalmente la normativa degli scatti di qualifica utili per la progressione nell'ambito dello stesso livello.

Altra questione da definire è quella riguardante il servizio prestato dai sottufficiali nelle carriere militari inferiori. Infatti la Corte dei Conti ha eccettuato la legittimità del computo, nel 5° livello, delle anzianità per i servizi prestati nelle sopraccitate carriere. Per risolvere il problema si provvede a far inserire, in sede parlamentare, un emendamento all'art. 5 del contratto

capace di dare soluzione, in senso favorevole al personale, alla eccezione della Corte.

Il Governo, in sede di discussione, ritirò detto emendamento ma nessuno di coloro i quali erano stati presenti alle "trattative" prese "posizione" contro l'iniziativa governativa (ripetiamo, forse per inesperienza!) e quindi oggi ci troviamo di fronte alla detrazione di alcuni scatti di stipendio già assegnati e con la relativa restituzione delle somme liquidate. Sempre come conseguenza della sopraccitata eccezione. Per il personale cessato dal servizio dal 1/1/1979 si è verificato il blocco delle pensioni ordinarie, il che ha comportato anche il ritardo della liquidazione della "privilegiata" e dell'equo indennizzo; oltre, naturalmente, la restituzione di quanto percepito in più sull'anticipo della pensione stessa.

Altro rilievo che riteniamo di dover fare è quello relativo alla accettazione, da parte dei rappresentanti sindacali alle trattative, dell'assorbimento dell'assegno di funzione, il quale assegno era "parte integrante" dello stipendio del quale seguiva le sorti evolutive (vedi legge di concessione n. 312/80 - art. 143). Quanto sopra dovrà, naturalmente, essere "argomento" di trattative per la restituzione e sarà nostra cura evidenziare il livello di impegno che verrà adottato per ottenerla. Occorrerà poi fare estrema attenzione a quest'altro fondamentale problema che riguarda direttamente ed inequivocabilmente la professionalità del personale di Polizia. Intendiamo riferirci all'adeguamento della "indennità pensionabile" che non può rimanere ancorato ai valori del vecchio contratto.

Altra rivalutazione necessaria è quella riferentesi all'indennità di presenza; indennità rimasta ferma sin dal 1975 ed altresì il compenso per lavoro straordinario, compenso che deve essere realmente rapportato al concetto stesso di "straordinario" (per di più obbligatorio).

Vale la pena, in proposito precisare che attualmente il nostro "straordinario" è pari a quello dei dipendenti delle Amministrazioni civili dello Stato il che non tiene in nessun conto la sostanziale differenza di professionalità. Parimenti occorrerà avviare "trattative" per la abolizione dei tetti differenziati per categoria. Ci pare ancora necessario ribadire, in chiusura di queste prime riflessioni sui contenuti del prossimo contratto, la necessità che la sua "efficacia" sia attentamente specificata affinché il personale che transita nella posizione di quiescenza non rimanga tagliato fuori dai benefici del-

l'accordo, così come è stato per il primo contratto in occasione del quale ci si è accontentati di una "promessa" del Governo di successiva estensione, promessa mai mantenuta anche se era stata sottoscritta sia dal Governo che dai rappresentanti sindacali.

F.P. Bruni
Segr. Nazionale SINALP

Er Presepio der povero

'Na capannuccia misera, un zomaro senza 'na gamba mezzo scorticato, er bove senza corna, un pecoraro cor viso scolorito e smozzicato.

Tre pecora de creta che, a vedelle, te fanno pena, pareno affamate, er cielo ciancicato, quattro stelle de carta staggna de le cioccolate.

Un pozzo de cartone, un arberetto, 'na roccai co' la carta colorata, un San Giuseppe, povero vecchietto, cor manto e co' la barba rovinata.

Vicino ar Bambinello c'è Maria che prega e guarda er Fijjo Suo diletto coll'aria dolce de malinconia, le mani ggijunte, strette sopra er petto.

È tutto qui er Presepio! È poverello! Nun è come de quelli che pò vede tramezzo a mille luci! Nun è bbello! È povero, se sà, ma c'è la Fede!

Silvio Bovi - S. Ten. c.

Promozioni

Ancona

Il Colonnello del disciolto Corpo delle Guardie di P.S. Francesco BIASCO è stato promosso al grado di Maggiore Generale, con decreto Presidenziale del 10 luglio 1984.

Firenze

Il Colonnello del disciolto Corpo delle Guardie di P.S. Pietro RUOTOLO è stato promosso al grado di Maggiore Generale a decorrere dal 30 giugno 1977.

Lettera del Capo della Polizia Federale di Innsbruck Dott. Adolf Mendl al Presidente della Sezione ANPS di Como Salvatore Palermo

Direzione della Polizia Federale INNSBRUCK

Alla Associazione Nazionale della Polizia di Stato Sezione "Luigi Carluccio" all'attenzione Sig. Salvatore Palermo Via Roosewelt, 7 - 22100 COMO

Preg.mo Sig. Palermo!
La Direzione della Polizia Federale di Innsbruck ringrazia per il Suo invito dell'8/5 per la partecipazione ad un incontro all'Albergo Maximilian di Innsbruck in data 18/5/85. Purtroppo soltanto il sottoscritto poteva partecipare come rappresen-

tante della Direzione della Polizia Federale in Innsbruck a questo incontro perché altri dipendenti erano assenti a quel fine settimana. Con la presente il sottoscritto ringrazia nuovamente per la bella serata che ha superato ogni aspettativa e per i bei regali ricevuti.

Come piccolo ricordo della Vostra escursione mi permetto di trasmetterVi un libro con le foto e la storia della Città di Innsbruck, con la speranza che Vi siate trovati bene e che tutte le Vostre aspettative siano state esaudite.

Con i più distinti saluti.

Dott. Adolf Mendl

Cariche Sociali

Il Consiglio Nazionale il 16 novembre 1985 ha approvato le seguenti variazioni nelle cariche sociali:

Salerno

Nuovo Consiglio di Sezione

Presidente: Capuano Cav. Nicola; V. Presidente: De Martino Cav. Gaetano; Consiglieri: Rocco Vincenzo, Gallo Amedeo, Fatigati Domenico, Avallone Cav. Mario, Oliviero Antonio, Antuori Alfonso; Sindaci effettivi: De Nisco Cav. Gesùé, Mugione Paolo; Sindaci supplenti: Tagliaferri Cav. Remo, Carotenuto Ciro.

Lugo di Ravenna

Nuovo Consiglio di Sezione

Presidente: Margotti Domenico; V. Presidente: Barone Cav. Salvatore; Consiglieri: Fontana Cav. Bruno (segr. economo), Spiga Costantino; Sindaci effettivi: Arnone Michelangelo, Sgroi Lorenzo; Sindaci supplenti: Sigillo Onofrio, Drago Guglielmo.

Arezzo

Nuovo Consiglio di Sezione

Presidente: Dr. Guido Chessa; V. Presidente: Viti Mario; Consiglieri: Eblasi Ettore, Marchino Sergio, Seggi Gaetano, Paganelli Camillo, Demurtas Vasco, Peruzzi Achille, Bianchi Dino; Sindaci effettivi: Bistacchi Alfonso; Perugini Giuseppe; Sindaci supplenti: Ciofini Ivo, Distinto Gioacchino.

Cariche singole

nomina, presso la Sezione di Napoli, del Consigliere Barbarossa Angelo a Segretario economo in luogo del Consigliere Petullà Girolamo, dimissionario;

nomina, presso la Sezione di Savona, dei Consiglieri: Gagliardi Giuseppe in sostituzione di Mazzoni Osvaldo, dimissionario per gravi motivi di salute; Bonasera Giovanni in sostituzione di Bianchi Arnoldo, deceduto. Ciò in virtù dei voti dai predetti riportati alle ultime elezioni;

nomina, su proposta del Presidente Nazionale e su segnalazione del Presidente cessante, dimissionario, seguito poi dai Consiglieri, del socio M. llo 1° Cl. Barbaferri Alvise a Commissario presso la Sezione di Viterbo, con l'incarico di indire nuove elezioni. Approva inoltre la nomina del socio Moretti Oberdan a Segretario economo.

Pensione privilegiata esenzione dall'IRPEF

I militari caduti in servizio e i mutilati ed invalidi per servizio sono ancora l'anima della Patria.

Gli anni trascorrono velocemente; i magistrati, i militari delle FF.AA., i carabinieri e i tutori dell'ordine pubblico che hanno fatto olocausto della loro esistenza, chi operando per l'amministrazione della giustizia, chi per la salvaguardia della vita dei cittadini e per la tutela delle istituzioni dello Stato, sono sepolti dal tempo.

Ai funerali di queste vittime del dovere non mancano mai le corone dello Stato, i telegrammi, i discorsi di prammatica, gli abbracci, paterni ai congiunti del caduto da parte delle autorità e promesse, tante tante promesse!

Ma come dicono a Napoli "passata la festa gabbato lu Santo" e tutto ritorna come prima, peggio di prima. Intanto i militari continuano a servire la collettività nazionale, sempre pronti a

fare da scudo con il proprio corpo alle Autorità dello Stato, ai più semplici ed umili cittadini; e negli scontri riportano ferite o cadono sotto il piombo della delinquenza organizzata. E la musica non cambia.

Per i caduti si ripete la trentadua cerimonia; per i feriti allontanati dal Corpo per riforma comincia il calvario della sopravvivenza: richiesta della pensione, visite fiscali, estenuanti attese e disagio economico, dovuto alla ridotta entrata.

Arriva la pensione magra, insufficiente. È il primo colpo che il militare di ieri riceve da pensionato "Privilegiato"; il secondo quando si accorge che la sua pensione è decurtata da una ritenuta "IRPEF". Già, la tassa per la qualifica di minorato fisico divenuto tale servendo lo Stato! Ecco perché la

Concessione speciale VIII Viaggi sulle F.S. dei mutilati ed invalidi di guerra e per servizio

Riportiamo il testo della Ministeriale n. 333-A/9822.A. del 6 novembre 1985 del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale del Personale - Servizio Ordinamento e Contenzioso - I Divisione.

Con richiamo alla circolare N. 800/9822.A del 23 marzo 1984, afferente all'oggetto, si comunica che presso il Poligrafico dello Stato stanno per concludersi le operazioni connesse alla stampa dei seguenti nuovi documenti di viaggio:

- Mod. I (mod. 36) da rilasciare esclusivamente ai grandi invalidi di guerra, con diritto all'accompagnatore;
- Mod. I bis (mod. 37) da rilasciare ai grandi invalidi per servizio, con diritto all'accompagnatore;
- Mod. I ter (mod. 38) da rilasciare sia ai grandi invalidi di guerra che per servizio, non aventi diritto all'accompagnatore.

Come già evidenziato nella circo-

lare cui si fa seguito, il rilascio dei censurati modelli rientra nella competenza delle Direzioni Provinciali del Tesoro per quanto attiene agli invalidi di guerra, mentre spetta alle Amministrazioni dello Stato che provvedono alla liquidazione delle pensioni per gli invalidi per servizio.

Pertanto, in relazione a quanto precede e tenuto conto che la validità dei documenti di viaggio di cui gli aventi titolo attualmente dispongono è prorogata fino al mese di giugno 1986, si rende necessario iniziare gli adempimenti per la predisposizione delle nuove tessere.

A tal fine, si prega di voler far tenere, con cortese urgenza, i nominativi degli aventi titolo distinti per qualifica - unitamente ad una foto formato tessera ed al numero di iscrizione della partita di pensione, utilizzando, ove ritenuto, le notizie che potranno essere fornite dalle sedi locali della Associazione Nazionale del personale in congedo.

categoria è contro la tassa sui lutti e sul sangue versato. Riflessione.

Per i morti non c'è infatti simulacro di giustizia; il loro estremo sacrificio non solo è dimenticato ma è sonoramente schiacciato. Per loro non c'è più alba, c'è stato soltanto il TRAMONTO a brevissima scadenza dall'evento luttuoso.

Sono riflessioni che lacerano l'animo, che distruggono e fiaccano l'uomo. E non finisce qui. I grandi invalidi, i mutilati ed invalidi per servizio, le vedove e gli orfani senza un urgente provvedimento continueranno a vivere nell'oblio la loro esistenza avvolti nella sofferenza fisica e morale.

Sì, per loro dunque c'è rimasto solo il coraggio di piangere e di invocare con voce flebile il Parlamento, perché si assuma l'onere di tradurre in legge un atto di giustizia sociale.

La categoria chiede ai rappresentanti del Popolo maggiore attenzione nei confronti dell'uomo che soffre. L'ulteriore disattenzione mortifica, esaspera, genera pessimismo; turba e sconvolge l'animo anche se forgiato da forti sentimenti dovuti alla disciplina militare.

Continuare a percorrere il binario con la stessa cadenza e con i medesimi metodi di ieri sarebbe deleterio anche per il personale in servizio nei Corpi di Polizia e nelle FF.AA.

Al di là delle illusioni, al di là dell'effimera gloria di chi ha ancora l'onore e l'orgoglio di servire la Patria, al di là dei solenni funerali al di là del "Dulce et decorum est pro Patria mori" resta la tragica realtà che mentre il martirio del caduto viene dimenticato dopo pochi giorni; il menomato fisico va ad incrementare il numero degli iscritti all'Unione Nazionale Mutilati ed Invalidi per Servizio.

Ai Signori Parlamentari, ai responsabili dell'Amministrazione Pubblica rivolgo il mio appello, che è quello della categoria che rappresento, lacerato dal dolore e dall'inquietudine, affinché i progetti di legge da lungo tempo giacenti alla Camera dei Deputati n. 1860 esenzione fiscale on. Publio Fiori, n. 2419 on. Francesco Colucci, n. 2535 on. Publio Fiori, concernenti la riforma della pensionistica privilegiata, e n. 2471 on. Berselli, riguardante l'opzione alla pensione di guerra, vengano posti all'ordine del giorno per essere tradotti in legge. È questione di giustizia che trova la sua ragione d'essere nei valori umani, morali e sociali da tenere sempre presenti da chi può e vuole che la società cammini lungo la strada della comprensione e della emancipazione.

Matteo Varanese
Presidente Naz. U.N.M.S.

Natura giuridica delle misure di prevenzione



autonomamente, cioè senza che vi sia stata la commissione di un reato.

La misura di prevenzione, però, non è una pena e da essa si differenzia, giacché la pena è diretta contro il reo, mentre la misura si dirige all'individuo anche se non colpevole, ma socialmente pericoloso, allo scopo di impedire la consumazione di un delitto o a rimuovere ogni causa endogena che possa determinarlo. Tuttavia sia le pene che le "misure" sono mezzi rivolti ad uno stesso obiettivo, la difesa sociale, sia pure entrambe con caratteri propri. È il caso, di chi messo in libertà, allo scadere della pena, risulti tuttora pericoloso: per tale eventualità provvede proprio la misura di sicurezza.

Non bisogna, però, confondere le misure di prevenzione con le misure di sicurezza, priamente dette, la cui differenza si sostanzia nel diverso grado di pericolosità del soggetto. Nella misura di prevenzione la pericolosità si desume dall'intera pericolosità del



Le misure di prevenzione, in generale, si riferiscono alle misure di sicurezza e sono mezzi di prevenzione individuali della delinquenza con carattere di integrazione della pena, senza riferimento all'azione commessa, ma per necessità di difesa presente e futura della società. Esse attengono, perciò, ad un concetto di pericolosità e si applicano attraverso un magistero punitivo.

Già nel linguaggio comune, concettualmente la "misura" è la precauzione, è un provvedimento preso per conseguire un fine e soprattutto per garantirsi da un male, ma in diritto è un mezzo preventivo nei confronti di chiunque, commettendo un fatto, preveduto come reato, ma non decisamente un reato, si rilevi capace di azioni criminose.

La misura preventiva richiede, perciò, una indagine psicologica ed il giudizio di pericolosità sul reo può farsi sia a seguito di commissione di un fatto costituente reato, ed è la normalità dei casi, oppure può compiersi



soggetto, in base alle sue manifestazioni di vita, agli elementi certi di sospetto e presunzione, prescindendo anche dalla commissione di un fatto costituente reato, ed è il caso delle misure di polizia, nella vasta gamma dei provvedimenti adottati dall'Autorità di Pubblica Sicurezza. Tali misure vengono adottate a scopo preventivo per evitare un fatto reputato dannoso o pericoloso e nella suprema esigenza di un ordinato vivere civile che, indubbiamente, è la meta di uno stato di diritto, libero e democratico.

Nelle misure di prevenzione, invece, che possono applicarsi soltanto alle persone socialmente pericolose, la pericolosità attiene esclusivamente alla commissione di un delitto ed alla probabilità della perpetuazione di un altro delitto, secondo le modalità di cui all'art. 133 del Codice Penale.

Le misure di prevenzione per la sicurezza e la pubblica moralità sono previste dalla Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e dalla recente Legge 24 novembre 1981 n. 689 sulle modifiche al sistema penale e che nel Capo I postula i principi generali delle sanzioni amministrative.

Ma successive leggi, sempre in materie di misure di prevenzione, ed in particolare la Legge 13 settembre 1982 n. 646, in materia di misure di prevenzione di carattere patrimoniale e sulla istituzione di una Commissione

Parlamentare sul fenomeno della Mafia, hanno indotto il Ministero di Grazia e Giustizia a predisporre un Testo Unico aggiornato della citata legge 1956 n. 1423 e delle successive leggi 31 maggio 1965 n. 575, contenenti disposizioni sulla mafia; della Legge 22 maggio 1975 n. 152 sulla tutela dell'ordine Pubblico; della Legge 13 settembre 1982 n. 496 in materia di misure di prevenzione di carattere patrimoniale ed infine del D.L. 6 settembre 1982 n. 629 sulle misure urgenti per il coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa.

Ma senza volerci soffermare sulla funzione delle misure di prevenzione, sulla loro distinzione, e sugli organi demandati ad applicarle, vogliamo, viceversa, evidenziarne la natura giuridica, problema lungamente discusso e che ha dato luogo ad interventi di eminenti costituzionalisti, amministrativisti e penalisti, nel senso se esse misure siano sanzioni, appartenenti al diritto amministrativo ovvero al diritto penale e se abbiano, di conseguenza, natura giurisdizionale o amministrativa.

Secondo talune interpretazioni, sarebbe inconcepibile l'ammissione di un processo delle misure di sicurezza indipendente dal processo penale, come sarebbe inconcepibile applicare una misura di sicurezza senza colpe-

volezza, cioè diretta nei confronti di colui che non sia, in senso tradizionale, delinquente, ma soltanto con tendenza a delinquere ed in tal caso, l'accertamento di pericolosità non dovrebbe essere mai demandato ad organi amministrativi, ma alla esclusiva competenza del giudice penale che, nel corso del procedimento, sarebbe più abilitato a conoscere la pericolosità del soggetto e, quindi, a potere decidere se assoggettarlo a misure di sicurezza, anche nella pretesa considerazione che il giudice possa offrire garanzie di indipendenza di gran lunga superiori rispetto agli organi amministrativi.

Di converso, altre interpretazioni dottrinarie si avvicinano alla normativa odierna, ritenendo l'assunzione della sicurezza del tutto autonoma rispetto a quella penale, giacché un pericolo di future lesioni danneggia l'ordinamento giuridico ed autorizza la società ad adottare misure di difesa per eliminare ogni situazione di pericolo.

È, quindi, da ritenersi che le misure di sicurezza siano mezzi non penali, ma giurisdizionalmente garantiti per adempiere ad uno scopo di tutela preventiva sociale e prive di carattere di sanzioni giuridiche, essendo comminate per rendere obbligatoria l'osservanza di un precetto, nella considerazione di un pericolo sociale presunto dalla legge o accertato dal giudice e, pertanto, modificabili e revocabili.

Ci si domanda allora, perché le misure amministrative di sicurezza fanno parte del Codice Penale? Non certamente perché costituiscono materia propriamente penale, ma per ragioni di connessità, in quanto apportano limitazioni al diritto di libertà o a quello patrimoniale, ed in quanto non possono essere stabilite che dalla legge.

Come misura di carattere amministrativo, va distinta dalla pena che corrisponde ad un reato ed a esso è proporzionata. La misura corrisponde ad un pericolo e si applica proprio in luogo della pena. Un doppio binario, non scevro di inconvenienti e di interpretazioni, giacché da taluni si sostiene che anche la pena tende alla risocializzazione del reo e che non sarebbe spiegabile, sul piano giuridico, tenere la pena stessa distinta dalla misura di sicurezza.

Come si evince, per concludere, la natura giuridica delle misure di sicurezza è materia controversa, ma che, comunque, nella nostra vigente normativa ha l'unico scopo di recupero sociale ed è proprio perciò che assume la terminologia di prevenzione, giammai con finalità di sanzione penale ovvero criminale.

Dr. Aldo Cafasso



AD MEMORIAM

In tragiche circostanze è improvvisamente deceduto il S. Tenente di P.S. (c) Cav. Armando RINALDI che, nella nostra Associazione ha ricoperto importanti incarichi e che, da ultimo, era stato eletto Sindaco.

In qualità di Consigliere ha portato il suo proficuo contributo fin dalla Costituzione dell'Associazione, sempre conservando gli ideali del passato e del presente.

L'A.N.P.S. ha perduto un valido collaboratore e con tristezza ne piange la irreparabile perdita.

I solenni funerali hanno avuto luogo nella Chiesa di S. Lorenzo fuori le mura in Roma, con larga partecipazione di colleghi di ieri e di oggi, con la presenza del Vice Presidente Nazionale, del Segretario Generale ed una rappresentanza del Consiglio Nazionale e del Collegio Sindacale, nonché del Gruppo Autonomo Funzionari di P.S. (U.N.A.M.O.) di cui era delegato della Presidenza Nazionale.

Il Celebrante ne ha ricordato le doti morali auspicando per lo Scomparso la ricompensa Divina nell'Alto dei Cieli.

L'Associazione e la Redazione di "Fiamme d'Oro", con affettuoso e grato pensiero, si stringono intorno ai familiari per esprimere il proprio profondo cordoglio.

Al vostro servizio

Rubrica a cura di A. Fiaschetti

Consulenze

D. - In merito alla legge 121/81 - art. 112 - si gradirebbe sapere se corrisponde a verità che i rappresentanti di categoria, in occasione della stipulazione del contratto della Polizia (trattative sindacali concluse presso il Ministero della Funzione Pubblica nel dicembre 1983) si sono dimenticati dell'art. 112 della legge 1-4-1981, n. 121, in quanto corre voce che detto articolo 112 sia stato disatteso in ogni sua parte.

R. - È vero che i rappresentanti di categoria in occasione delle trattative per il contratto della Polizia di Stato non si sono imposti su alcuni punti della massima importanza a favore del personale. È vero anche che l'art. 112 della legge 121/81 è una norma non ancora applicata dagli uffici preposti.

Detta norma riguarda il personale cessato dal servizio dal 26-4-1981 al 25-6-1982 - cioè ai sensi dell'art. 112 della 121 al personale che è cessato dal servizio durante il succitato periodo; a costoro il trattamento di quiescenza dovrà essere determinato o rideterminato in base al trattamento economico spettante al personale in servizio avente la stessa qualifica ed inquadrato ai sensi del DPR 24/4-82 n. 335, qualora più favorevole di quello spettante (o attribuito) in base alla posizione di stato acquisita al momento della cessazione dal servizio.

Per Lei, quale appuntato, in quiescenza, si dovrà procedere a rideterminare il decreto di pensione dal 4° al 5° livello retributivo essendo cessato dal servizio attivo dopo il 25-4-1981.

Dal Parlamento

A CHI È IN PENSIONE PRIMA DEL 31-12-1981 ESTENSIONE DELLA PENSIONABILITÀ DI TALUNE INDENNITÀ

L'On. Fiori ha presentato alla Camera la proposta di legge n. 3104 concernente la: "Estensione della pensionabilità di talune indennità al

personale delle forze armate collocato a riposo anteriormente al 31 dicembre 1981".

PROPOSTA DI LEGGE

Art. 1

Gli effetti pensionistici previsti dagli articoli 18, 19 e 20 della legge 23 marzo 1983, n. 78 e dall'articolo 59 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092, come sostituito dall'articolo 19 della citata legge n. 78 del 1983, in deroga a quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 23, sono estesi d'ufficio a tutti gli ufficiali, sottufficiali e militari delle forze armate collocati a riposo anteriormente al 31 dicembre 1981.

Art. 2

Il beneficio di cui all'articolo precedente viene corrisposto d'ufficio dalle direzioni provinciali del tesoro che hanno in carico la partita pensione, con decorrenza economica dal 1° gennaio 1985.

D.P.R. 24-4-1982, n. 336 - art. 55 - Valutazione del Servizio reso da aggiunto o ausiliario nel disciolto Corpo delle Guardie di P.S.

Il D.P.R. 336/1982; art. 55 stabilisce che ai sottufficiali ed agli appuntati che abbiano assunto servizio nel Corpo delle Guardie di P.S. con la qualifica di guardie aggiunta o ausiliaria, che siano collocati a riposo per limite di età o per infermità o decedano senza aver potuto conseguire la carriera fino all'ammissione nel ruolo degli Ispettori, vengono attribuiti gli aumenti periodici della classe di stipendio del livello funzionale economico e dell'assegno personale di funzione in godimento in ragione del 2.50% per ogni triennio o frazione di triennio, costituita da un periodo superiore a mesi 6, di servizio prestato in qualità di aggiunto o di ausiliario.

Trattasi di personale inquadrato nei ruoli organici della Polizia di Stato. L'art. 55 a questi si riferisce senza attribuire il beneficio per quanti abbiano lasciato il servizio prima del 24-4-1982, neppure se posteriormente alla entrata in vigore della legge di riforma.

(S. Ten. Squarcione)

Messaggio Augurale della Presidenza Nazionale

Le Festività Natalizie e di Capodanno ci raggiungano come sempre, con il loro spirito di pace e di concordia, come una pausa, anche, dei nostri problemi. Non lasciamo cadere questo superiore invito alla fratellanza e triamone forza per far fronte alle difficoltà del presente e del futuro, consci che, quest'ultimo potrà essere, almeno in parte, quello che la nostra compattezza e la nostra forza sapranno porre in essere.

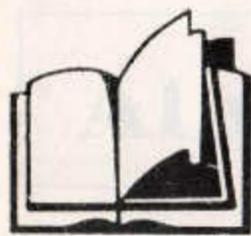
Con tale animo la Presidenza ^{augurale} formula a tutti i Soci e alle loro famiglie i più fervidi Auguri di serene festività.

F.to Remo Zambonini



PRESIDIO ARTISTICO DI S. MARCELLO AL CORSO IN ROMA

*La Redazione di Fiamme d'Oro
augura
Buon Natale e Felice Anno Nuovo*



Libri ricevuti

CODICE PENALE e CODICE DI PROCEDURA PENALE

Due volumi in uno - XVI edizione totalmente riveduta ed aggiornata commentata, articolo per articolo, dal Prof. Enzo Fileno Carabba, già Procuratore Capo della Repubblica di Firenze e dal Dott. Renzo Alessandri, Procuratore Generale On. della Corte di Cassazione.

Il testo del Codice è stato aggiornato dal Dott. Piero Luigi Vigna, Magistrato di Cassazione della Procura della Repubblica di Firenze con gli articoli incorporati nel testo, alla Legge 24-11-1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale) completata dalle norme per l'attuazione degli articoli 15 e 17 secondo il D.P.R. del 22-7-1982, n. 571 e la

Legge 12-8-1982, n. 532 (Disposizioni in materia di riesame dei provvedimenti restrittivi della libertà personale e dei provvedimenti di sequestro - Misure alternative alla carcerazione preventiva) e la Legge 13-9-1982, n. 646 (sul fenomeno della mafia) e modifiche successive - Modifiche all'arresto obbligatorio e facoltativo; giudizio direttissimo davanti al Pretore (L. 27/7/1984 n. 397) - Diminuzione dei termini di carcerazione preventiva e concessione della libertà provvisoria (L. 28/7/1984 n. 398 integrata dalla L. 25/1/1985 n. 7) - Nuove norme sulla competenza penale e sull'appello contro le sentenze del Pretore (L. 31/7/1974 n. 400).

Il testo è arricchito da una introduzione dei criteri fondamentali informativi del Diritto penale nonché da una appendice con testo integrale del disegno di legge di delega legislativa al Governo per la emanazione del nuovo codice di Procedura penale, che è stato poi approvato dalla Camera e, in atto è al Senato.

Completo di numerosi riferimenti dottrinari e giurisprudenziali il testo vuole essere non arida elencazione di norme ma strumento di visione plastica e panoramica della materia.

Ed. LAURUS, Via della Macchiarella 146 - Pagg. 2248 rilegato, formato cm. 12x17. Sconto del 20% alle Forze di Polizia e FF.AA.

AVVISO

francobolli, per la nuova matrice.

Il periodico non può assumersi detta spesa né la corrispondenza per sollecitare di volta in volta la rimessa; ciò costerebbe di più della stessa matrice.

Le richieste di cambi di domicilio, nonché le variazioni di grado o l'aggiunta di un titolo cavalleresco o altro debbono pervenire accompagnate dalla somma di Lire 400 in

Quote associative per l'anno 1986

Il Consiglio Nazionale, nella riunione del 1° ottobre 1985, ha deliberato l'aumento della quota associativa annuale per i Soci Ordinari e Simpatizzanti da Lire 5.000 a Lire 9.000, a decorrere dal 1° gennaio 1986.

La quota associativa, ferma dal 1983, era ormai insufficiente a far fronte agli aumenti delle spese generali.

Permane, ovviamente, la esenzione dal pagamento della quota per i soci che, raggiunta l'età di 80 anni, siano iscritti al Sodalizio da oltre 10 anni.

* * *

Lo stesso Consiglio, ha inoltre disposto l'aumento della quota associativa per i Soci Sostenitori dalle attuali Lire 3.000 a Lire 5.000.

VITA DELLE SEZIONI

REGGIO EMILIA

Il 2 novembre, nella ricorrenza della giornata dei defunti, nella Basilica della Madonna della Ghiara, Monsignor Camillo RUINI, Vescovo ausiliare della città, ha officiato una Messa in suffragio di tutti i defunti dei cinque Corpi di Polizia.

Al rito, patrocinato dal Prefetto, hanno preso parte autorità civili e militari, rappresentanze di tutti i Corpi in servizio e delle Associazioni delle città.

Gli iscritti alla nostra Sezione hanno partecipato unitamente a molte vedove.

Il rito si è concluso con il suono del silenzio fuori ordinanza intonato da due bersaglieri in alta uniforme.

IMPERIA

Il 3 novembre 1985, è stata celebrata la "Festa dell'Unità Nazionale - Giornata delle Forze Armate", nel 67° Anniversario di Vittorio Veneto.

Erano presenti il Prefetto Prof. Dott. Gaetano SPIRITO e altre Autorità Civili e Militari.

Una Compagnia di formazione del Presidio Militare di Diano Castello, ha reso gli Onori alla Bandiera ed al monumento ai Caduti di tutte le guerre, affiancata da numerose rappresentanze di Associazioni Combattentistiche e d'Arma, con i rispettivi Labari.

Per la prima volta, ha assistito anche un folto gruppo di studenti delle scuole Medie e Superiori con Bandiera e non è mancata la presenza di numerosi cittadini.

Dopo la celebrazione della S. Messa, officiata dal Cappellano Don Nino MARTINI, l'Avv. PESTARINO, Presidente della Federazione Nazionale A.N.C.R. ha dato lettura del "Bollettino della Vittoria e motivazione della medaglia d'Oro al Milite Ignoto", e ha quindi tenuto l'orazione ufficiale il Maggiore Medico in congedo, Dott. Romualdo CASTELLANO, Presidente del Nastro Azzurro e della Federazione tra le Associazioni Combattentistiche di Imperia, seguito dal discorso di saluto del Sindaco BARBAGALLO.

La Sezione ANPS vi ha partecipato, su invito, con una rappresentanza e Bandiera, composta dal Presidente Avv. CALLAERI, dal Vice Presidente e da alcuni Membri del Consiglio di Sezione.

LA SPEZIA

Su invito del Questore di La Spezia e del Sindaco di Sarzana, una Rappresentanza della Sezione con la Bandiera, guidata dal Presidente, ha partecipato alla cerimonia di inaugurazione della rinnovata Sede del Commissariato della

Polizia di Stato di Sarzana, che ha avuto luogo il 26 ottobre 1985, presenti il Sottosegretario all'Interno On.le Paolo BARSACCHI; il Prefetto Razzoli, in rappresentanza del Capo della Polizia; il Prefetto di La Spezia; il Questore; il Sindaco di Sarzana; Funzionari; Ufficiali; Sottufficiali e Agenti della Polizia di Stato ed i Comandanti dei Reparti dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Il Parroco di Sarzana, Mons. Piero BARBIERI, ha impartito la Benedizione ai nuovi locali.

PESARO - URBINO

Su invito del Comando Presidio Militare di Pesaro, la Sezione ha partecipato, con bandiera e rappresentanza di Soci, alla commemorazione dei Defunti con onoranze ai Caduti in guerra.

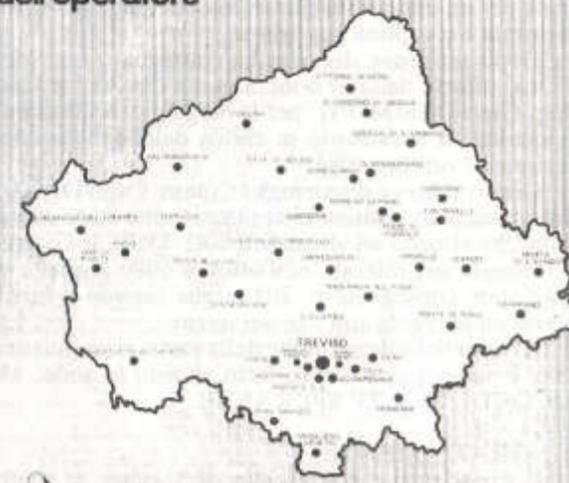
La S. Messa è stata celebrata dal Cappellano militare del 28° Btg. F. "PAVIA" nella Chiesa del Cimitero, seguita dalla benedizione nel riquadro militare con deposizione di corone di alloro.

PESARO - URBINO

La Sezione, aderendo all'invito del Comando del locale Presidio Militare, ha partecipato, con bandiera e rappresentanza di Soci, alla "Giornata delle Forze Armate e della Festa dell'Unità Nazionale" presso la Caserma "A. Del Monte".

CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA

un istituto
a misura
dell'operatore



41 sportelli

tutti i servizi e l'assistenza
di un moderno istituto bancario



La produzione Beretta comprende: automatici, paralleli, sovrapposti, monocanna, cartucce e accessori

sede del 28° reggimento Fanteria "Pavia".

Nella cerimonia è stata rievocata la data storica del Battaglione "Pavia", con lettura dei messaggi del Capo dello Stato e del Ministro della Difesa.

Hanno partecipato le massime Autorità Civili e Militari della Provincia e tutte le Associazioni combattentistiche e d'Arma.

ALESSANDRIA

5ª GIORNATA DEL PENSIONATO

La tradizionale e annuale celebrazione della 5ª Giornata del Pensionato, organizzata per il 6 ottobre 1985, è stata iniziata alle ore 8,30 con il ritrovo di tutti i Soci ordinari, sostenitori e loro familiari, presso la Sede Sezionale ove è stato offerto un rinfresco.

Alle ore 9,30 i partecipanti si sono recati, con un pullman messo a disposizione dal Direttore della Scuola Allievi Agenti di Polizia (Col. BLASCO) alla Caserma "CARDILE" dove è stata deposta, dal V. Presidente Grand'Uff. Acc. PATANIA, la Corona d'Alloro al cippo dei Caduti della Polizia.

Alla cerimonia erano presenti: il V. Prefetto Vicario Dott. COSTANTINO, in rappresentanza del Prefetto Dott. LESSONA, il Vice Questore Vicario Dott. FEOLA in rappresentanza del Questore Dott. AUGELLO; il Vice Direttore della Scuola Allievi V. Questore CICCARESI f.f. del Direttore Col. BLASCO; il Commissario Capo dott. SANNA Comandante del Reparto della Polizia di Stato.

Dopo la cerimonia i partecipanti si sono recati presso la Cattedrale dove il Vescovo di Alessandria Ferdinando MAGGIONI ha celebrato la S. Messa.

I 106 (tanti erano i convenuti), si sono poi recati in un noto Ristorante di Rolasco per il pranzo sociale. Nel corso della riunione conviviale, alla quale erano presenti il V. Questore CICCARESI e il Commissario Capo SANNA, il Vice Presidente PATANIA ha letto il telegramma inviato al Presidente Comm. Dott. GALBO, assente alla manifestazione per un intervento chirurgico, col quale inviava auguri di pronta e completa guarigione.

Dopo un breve discorso ha consegnato una Medaglia d'Oro, offerta dalla Sezione a nome dei Soci al Cav. Uff. Rag. Gino DESIMONI, per la lunga partecipazione attiva in qualità di Presidente in carica dalla fondazione della Sezione all'ottobre 1984.

Dopo un breve discorso del Comm. Capo Dr. SANNA, che ha riscosso moltissimi applausi, sono state consegnate 44 targhe ricordo ad altrettanti Soci. Dalla 1ª Giornata del Pensionato organizzata nell'ottobre 1980 a quella attuale sono state consegnate n. 203 targhe ricordo a tutti i Soci iscritti ed in regola con il tesseramento.

Al calar del sole sul limite della vasta, ricca pianura casalese, i partecipanti hanno fatto ritorno in sede. MOLTI RICORDI, MOLTE SPERANZE.

RINGRAZIAMENTI:

Il Presidente e il Consiglio di Sezione, si sentono in dovere di ringraziare il Direttore della Scuola Allievi Agenti di P.S. Col. BLASCO Dott. Ivo, per avere gentilmente messo a disposizione della Sezione, GRATUITAMENTE, due pullman per il trasporto dei partecipanti alla 5ª Giornata del Pensionato.

Un particolare ringraziamento va pure al Cav. Fiorindo ROLANDO per avere offerto la "CORONA d'ALLORO".

UDINE

LA NUOVA CHIESA DI CAMPEGLIO PUNTO D'INCONTRO PER LA POLIZIA

Quest'anno, la festività di San Michele Arcangelo, Patrono della Polizia, è caduta di domenica, in una giornata particolarmente impegnativa (il 29 settembre) per gli agenti in servizio, con la partita casalinga dell'Udinese e la gara automobilistica Cividale - Castelmonte. Il sabato precedente, alle 10, per i poliziotti in servizio è stata celebrata una messa alla chiesa del Carmine, presenti il Prefetto LAROSA e il Questore SAVASTANO. L'indomani domenica, moltissimi soci si sono ritrovati con i familiari a Campeggio nel prefabbricato che ospita la chiesa, intitolata, appunto, a San Michele.

Ha celebrato il parroco Don SILVESTRI, alla presenza del Sindaco di Faedis, GRIMAZ, che ha ricevuto gli ospiti assieme al vicesindaco e al presidente della Pro loco, BASSO. Il Prefetto (che ha inviato un messaggio) era rappresentato dal Viceprefetto Dottor DE PIAGGI e il Questore dal presidente della sezione ANPS di Udine, Commendator Adone CECUTTI. Erano graditi ospiti il presidente dell'ANPS delle sezioni di Gorizia, PALLA, di Pordenone, VALENTINI, e di Trieste, DIODATO.

Don SILVESTRI ha rievocato la figura del Patrono e quindi la preghiera è stata letta dal Presidente CECUTTI. Successivamente, il Sindaco GRIMAZ ha ringraziato il sodalizio per aver scelto Campeggio quale sede dell'incontro, auspicando che la bella frazione di Faedis possa diventare in futuro un costante punto d'incontro. È stata anche fatta una proposta che ha incontrato il favore dei duecentocinquanta presenti: fare della chiesa di Campeggio, ancora da ricostruire dal tempo del terremoto, la chiesa della polizia italiana, punto di riferimento per quanti, in servizio e congedati, ritrovino nella festa del Patrono San Michele il momento ideale per riaffermare la loro appartenenza alla polizia. I presidenti delle sezioni della regione si sono impegnati per un intervento a carattere nazionale.

(dal MESSAGGERO VENETO
del 10 ottobre 1985)

SAN REMO

Il 20 ottobre su invito della Sezione sanremese dell'Associazione Nazionale Superstiti - Reduci e Famiglie dei caduti della Divisione "Acqui", una delegazione della Sezione ANPS con Bandiera ha partecipato alla Santa Messa celebrata nella Chiesa dei pp. Cappuccini, per commemorare il 42° anniversario dell'eccidio dei 10.000 gloriosi Caduti della Divisione "Acqui", immolatisi nelle isole di Cefalonia e di Corfù nel 1943, per non arrendersi ai tedeschi invasori.

Al termine della cerimonia religiosa, il presidente del Sodalizio, Cav. Uff. Dott. Italo BERNARDI, socio ordinario ANPS, ha ringraziato gli intervenuti.

SIENA

Il 29 settembre presso la Caserma "Piave" della Polizia di Stato è stata celebrata la festa di S. Michele Arcangelo.

La S. Messa è stata officiata da Mons. M.I. Castellano, Arcivescovo di Siena.

Alla cerimonia hanno presenziato il Prefetto, il Questore, numeroso personale in servizio, nonché un nutrito numero di Soci con Bandiera.

Quote di abbonamento al periodico dal 1986

Il Consiglio Nazionale, nella seduta del 1° ottobre 1985, esamina le proposte del Comitato di Redazione di "Fiamme d'Oro", ha disposto a decorrere dal prossimo anno l'aumento delle quote di abbonamento:

Quota annuale ordinaria	a Lire 6.000
Quota annuale sostenitore	a Lire 15.000
Quota annuale benemerito	a Lire 40.000

Si ricorda che le quote sinora in atto risalgono al 1983 e sono, quindi, state tenute ferme per ben tre anni.

Il Consiglio e La Redazione sono sicuri che gli abbonati, sempre così comprensivi verso il periodico, vorranno rendersi conto della inderogabilità della decisione e della necessità di continuare ad assicurare, in autonomia finanziaria, un buon servizio ai lettori.

A tutti vada il nostro affettuoso ringraziamento.



SAN REMO

La signora Vincenzina PIZZUTO, madre del Segretario Economico della Sezione, Comm. PIZZUTO, ha compiuto 93 anni e gode di ottima salute, come si può notare dalla fotografia, attornata dai cinque figli. È anche nonna di sette nipoti e bisavola di sei pronipoti.

Nonna Vincenzina è particolarmente fiera ed orgogliosa che i propri figlioli abbiano militato nelle Forze dell'Ordine, Carmelo maresciallo nell'Arma dei Carabinieri, Salvatore maresciallo nella Polizia di Stato e Angelo nei Carabinieri durante l'ultimo conflitto, mentre la figliola Sara ha sposato un Maggiore di Finanza, purtroppo, deceduto e Pina un Agente di Polizia.

Alla nonnina VINCENZINA i migliori auguri di buona salute e di tanta serenità da parte di tutti i soci della Sezione, a cui si uniscono i lettori di "Fiamme d'Oro".

Questa è la vostra biblioteca di cultura tecnico-giuridica:

A GUIDA ALLA COSTITUZIONE ITALIANA, Passero G.	L. 10.000
A-1 CODICE PENALE E CODICE DI PROC. PENALE - XV ediz. commentata, Carabba-Alessandrini	L. 40.000*
A-2 LE INNOVAZIONI AL CODICE PENALE E PROC. PENALE dal 1980 ad oggi, Alessandrini-Mazzanti	L. 12.000
A-3 PROFILO DEL FUTURO PROCESSO PENALE, Mazzanti	L. 15.000
A-4 GLI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA, De Benedetti	L. 20.000
A-5 GUIDA PRATICA AGLI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA, Mazzanti-Castagnoli	L. 8.000
A-6 LA NORMA PENALE INGIUNTA, Carabba	L. 3.000
A-7 IL FURTO (nel Codice Penale italiano vigente), Carabba	L. 7.500
A-8 LE DISPOSIZIONI A TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO, Mazzanti	L. 9.000
A-9 LE ARMI E GLI ESPLOSIVI NELLA LEGISLAZIONE VIGENTE, Castagnoli	L. 9.000
A-10 CLASSIFICAZIONE DELLE ARMI (per le indagini di polizia), Luzzi	L. 3.000
A-11 IL FALSO DOCUMENTALE, Luzzi	L. 5.000
A-12 MANUALE PRATICO DI DIRITTO PENALE, Palenchi	L. 18.000
A-13 SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALIZZAZIONE DI DELITTI E CONTRAVVENZIONI, Progetto	L. 12.000
B-2 IL CODICE DELLE LEGGI SULL'INQUINAMENTO (idrico ed atmosferico), Catalani	L. 10.000
B-3 I REATI NELLA LEGGE SUGLI STUPRAFACENTI, Carabba	L. 12.000
B-4 RISERVATEZZA DELLA VITA PRIVATA E INTERSETTAZIONE DELLE COMUNICAZIONI, Castagnoli	L. 18.000
B-5 LA CRIMINALITÀ MAFIOSA NELLA SOCIETÀ POSTINDUSTRIALE, Ghis	L. 18.000
C-1 TESTO UNICO DELLE LEGGI DI P.S. - IV Edizione commentata, Alessandrini-Mazzanti	L. 40.000
C-2 GLI ESERCIZI PUBBLICI DI VENDITA E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE, Luzzi	L. 7.500
C-3 PRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE AI PASSAPORTI, Luzzi	L. 8.000
C-4 PRONTUARIO DELLE NORME SUGLI STRANIERI, Luzzi	L. 5.000
C-5 PRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE ALLA STAMPA, AFFISSIONE, ecc., Luzzi	L. 2.500
C-6 SACCI DI POLIZIA, Battaglia	L. 10.000
C-7 IL SISTEMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE, Luzzi-Miele	L. 10.000
D-1 CODICI PENALI MILITARI (di pace e di guerra), Carabba-Cornetta	L. 40.000
D-2 IL SERVIZIO MILITARE DI LEVA, Ferrarini	L. 15.000
D-3 ESERCIZI DI SERVIZIO E TROCI PER LA CASA (alle Forze di Polizia e FF.AA.), Del Re	L. 10.000
D-4 LE RAPPRESENTANZE MILITARI, Sotgiornati	L. 12.000
D-5 TRATTAMENTO DI QUIESCENZA PER MILITARI, Ferrarini	L. 15.000
E-1 IL CODICE CIVILE commentato e le leggi complementari, Castagnoli	L. 54.000
E-2 SPESE CONDOMINIALI, Fabbri	L. 10.000
E-3 ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO, Ferrarini	L. 10.000
F-2 PRONTUARIO ALFABETICO COMMENTATO DEL CODICE DELLA STRADA, Mutolo	L. 10.000
F-3 ABBINAMENTO AL TESTO UNICO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE	L. 7.500
G-2 APPUNTI DI INFORMATICA STRADALE per la Polizia Giudiziaria, Marcon	L. 5.000
G-3 DISCIPLINA DELLA CACCIA E PROTEZIONE E TUTELA DELLA FAUNA, Luzzi	L. 8.000
G-5 CODICE DELLE LEGGI REGIONALI SULLA CACCIA, Ferrarini	L. 25.000
H-1 LA DISCIPLINA DELLA NAUTICA DA DIPIORIO, Cocuzza	L. 30.000
I-3 IL CODICE DELLA PESCA DI MARE, Angione	L. 14.000
I-4 CODICE DELLE LEGGI SULLA PESCA NELLE ACQUE TERRITORIALI ED INTERNE, Ferrarini	L. 20.000
L-4 LA POLIZIA MARITTIMA-FINANZIARIA, Paccotti-Marotti	L. 12.000
L-5 IL CODICE PENITENZIARIO commentato, Alessandrini-Catalani	L. 25.000
L-6 PER UN RAPPORTO UMANO E PERSONALISTICO CON IL DETENUTO, Scarnicchio	L. 15.000
L-7 PROBLEMATICA PEDAGOGICA PENITENZIARIA, Scarnicchio	L. 15.000
L-8 IL PROCEDIMENTO DI SOVRASCRIZIONE, Filasto	L. 8.000
L-9 L'ESECUZIONE PENALE, Filippone	L. 15.000
L-10 LE ESERCIZIONI CIVILI, Filippone	L. 10.000
L-11 I CORPI DI RECLUTAMENTO, Filippone	L. 8.000
L-12 LE SPESE DEL PROCEDIMENTO PENALE (Servizio del campione postale), Usal	L. 7.500
M-1 LA POLIZIA DI STATO - Vol. II. Nuovo trattamento dell'Amministrazione della P.S., Luzzi	L. 10.000
M-2 LA POLIZIA DI STATO - Vol. III. Istruzioni ai procedimenti disciplinari, Luzzi	L. 14.000
M-3 LA POLIZIA DI STATO - Vol. IV. Istruzioni di diritto di Polizia, Luzzi	L. 12.000
O-1 LE NUOVE NORME PENALI IN MATERIA VALUTARIA, Castagnoli	L. 8.000
O-2 LA REPRESSIONE DELLE VIOLAZIONI DELLE LEGGI FINANZIARIE, Palenchi	L. 10.000
O-3 LA RIFORMA FISCALE, Marchetti	L. 7.500
O-4 SERVIZI EXTRAJUDIZIARI DELLA GUARDIA DI FINANZA di polizia, Luzzi	L. 10.000
P-1 LO STATUTO DEI LAVORATORI CORRENTI, Palenchi	L. 10.000
P-2 LA TUTELA DEL LAVORO DEI RANCIULLI E DEGLI ADOLESCENTI, Luzzi	L. 5.000
P-3 PARITÀ DI TRATTAMENTO TRA UOMINI E DONNE IN MATERIA DI LAVORO, Luzzi	L. 5.000
Q-3 PRONTUARIO DI CULTURA GENERALE (Italiano, storia, geografia, anatomica), Trovato	L. 10.000
Q-2 L'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO ITALIANO, Bosselli	L. 10.000
Q-3 GLI ESAMI SCRITTI DEI SOTTUFFICIALI DEI CORPI DI POLIZIA, Cassi	L. 10.000
Q-10 GLI ESAMI ORALI DEI SOTTUFFICIALI E SOTTILE UFFICIALE DI POL. GIUD. ecc., Genu	L. 15.000
Q-11 PRONTUARIO GARZANTI DELLA LINGUA ITALIANA	L. 8.000
Q-5 ABC DELL'ECONOMISTA PRATICO, Pasquonelli-Palenchi	L. 12.000
Q-6 LA POLIZIA SCIENTIFICA, Paccoti	L. 10.000
Q-7 LA POLIZIA AMMINISTRATIVA, Luzzi	L. 10.000
Q-8 ISTRUZIONI TECNICHE PER L'USO DELLA DATTILOGRAFIA, Castibonchi	L. 2.000
Q-9 REGIONI come e perché, Rossi Luzzi	L. 5.000
R-1 DIZIONARIO PRECIPITAZIONE DI POLIZIA	L. 140.000
R-2 LA SPERIMENTAZIONE NELLA SCUOLA ITALIANA, Gerolamo	L. 6.000
R-3 ASPUNTI ECONOMICI E COMMERCIALI DALL'EUROPEO QUARTO, Majorca	L. 10.000
Z-1 IL MARESCIALLO - Romanzo, Pajonelli	L. 5.000

* Per il CODICE PENALE E CODICE DI PROC. PENALE scade il 30% a delle le Forze di Polizia e FF.AA.

Richiedete
"la" **EDIZIONI LAURUS** 00119 ROMA - Tel. (06) 565.14.92
Via della Macchiarella, 146

Si raccomanda di citare nell'ordinazione il titolo di questa rivista.

COMO

Il 28 e 29 settembre, si è svolta una gita sociale a Firenze, cui hanno preso parte 52 Soci e familiari.

La visita dell'aristocratica città dalla straordinaria bellezza, ricca di monumenti e di raccolte d'arte ci ha dato modo di ammirare il Duomo, il Campanile di Giotto, Palazzo Vecchio, la Loggia della Signoria, la Galleria degli Uffizi ed altro.

Pranzo a Firenze, nel cuore della città. Pernottamento a Montecatini Terme. Durante la gita ci è stato vicino il Presidente della Sezione di Firenze, MINIGRILLI, con alcuni Soci. Durante il brindisi di saluto, brevi discorsi dei due Presidenti (MINIGRILLI e PALERMO) con parole di simpatia, stima ed amicizia. Apprezzato l'oggetto ricordo ricevuto e raffigurante il simbolo di Firenze: il cinghiale in bronzo.

Durante la gita, la moglie di un Socio è rimasta vittima di infortunio per cui è stato necessario il suo ricovero in ospedale. In questa circostanza è emerso tutto lo spirito associativo dell'amico MINIGRILLI e del Vice Questore dott. Filiberto CATALDO. Al nostro Socio è stato concesso alloggio ed ospitalità presso la Caserma del Raggruppamento, in quanto è dovuto rimanere a Firenze in attesa che la moglie venisse dimessa. È stato questo un gesto molto simpatico ed apprezzato da tutti i Soci per la sensibilità dimostrata dal Dott. CATALDO.

COSENZA

Il 22 settembre, è stata effettuata una gita sociale a Cosenza, Messina e Scilla, alla quale hanno partecipato soci, Ordinari, Sostenitori, Benemeriti e Simpatizzanti con le rispettive famiglie.

I gitanti, imbarcatisi a Villa S. Giovanni sulla nave traghetto "CARONTE", hanno potuto ammirare le infinite bellezze di quel tratto di mare che unisce la sponda Calabria a quella Sicula. A Messina, l'antica Zancle dei Siculi, poi chiamata Messana dai Romani, nel magnifico ed artistico Duomo è stata ascoltata la S. Messa, al termine della quale è stata raggiunta Scilla col suo promontorio roccioso culminante nella Rocca.

Fu questa enorme rupe a picco che ispirò ad Omero la favolosa esistenza del mostro Scilla, il quale, con l'altro mostro Cariddi sulla costa Sicula, si sarebbe avventato sulla navicella di Ulisse per inghiottirla.

In un ristorante della zona è stato consumato il pranzo tutto a base di pesce fresco, allietato da valzer e tarantelle Calabresi al suono di fisarmonica e tamburello. Il socio Benemerito Mario Lombardi, che già in passato ha fatto parte del trio canoro della Sila, ha contribuito con diverse canzoni in dialetto Calabrese a tenere allegra la compagnia.

FERRARA

Il 6 ottobre la Sezione ha organizzato una gita turistica a Redipuglia e Trieste per soci pensionati e colleghi in attività di servizio e loro familiari, nonché vedove di colleghi.

Hanno partecipato alla gita 59 soci e colleghi in servizio e 47 familiari.

Prima tappa a Redipuglia, dove Padre ZENO, Cappellano militare del luogo, ha officiato la S. Messa in onore dei caduti della Polizia presso la Chiesa del Sacratio. Nell'occasione è stato depresso, presso una delle tante tombe, un fascio di fiori avvolto nel tricolore.

Seconda tappa alla Scuola di Polizia di Duino dove siamo stati ricevuti dal Comandante della Scuola di Polizia di Trieste, Col. VIOLA e dal Magg. DIVITTORIO, coman-

dante la Scuola di Duino. È venuto anche a salutarci e brindare con noi il Commissario Prefettizio di Trieste, Dott. DE FELICE, che ha espresso la sua soddisfazione nell'incontrarsi con noi anziani componenti la Polizia in una Scuola dove si prepara la nuova Polizia di oggi e del domani.

Presso tale Scuola abbiamo consumato in cordiale compagnia ed in allegria un lauto pranzo.

Al termine del quale proseguimento del viaggio per Trieste dove abbiamo effettuato brevi visite al Castello di Miramare, al Castello di Buon Consiglio ed alla Piazza dell'Unità d'Italia, dove abbiamo assistito all'ammaina Bandiera.

Alle 19 partenza per far ritorno a Ferrara.



Una parte dei colleghi pensionati e familiari ai piedi del Sacratio.

MODENA



Il Prefetto Dr. Tullio DE ROSE, riceve il diploma di Socio benemerito per titoli, per quanto ha realizzato come Questore in favore della Sezione ANPS. La cerimonia ha avuto luogo il 24 settembre in concomitanza del saluto di commiato della Sezione, stessa.

Al Dottor DE ROSE che fu attivo e validissimo membro del Consiglio Nazionale di Polizia dopo l'entrata in vigore della legge di riforma esprimono il loro cordialissimo ed affettuoso augurio gli altri due membri del Consiglio, Aldo CAFASSO per l'U.N.A.M.O. e Remo ZAMBONINI per l'A.N.P.S., quali esponenti del personale in congedo e di nomina ministeriale.

FIRENZE

52 soci della Sezione A.N.P.S. di Firenze, con le rispettive consorti ed alcuni agenti della Polizia di Stato tuttora in servizio, guidati spiritualmente da Mons. Alberto ALBERTI, si sono recati in pellegrinaggio a Lourdes dal 30 aprile al 5 maggio.

Nel corso del viaggio Mons. ALBERTI, assieme all'ac-

compagnatore Sig. Stelvio NATILI, ha illustrato ai gitanti la storia dei paesi visitati.

Il soggiorno a Lourdes è stato meraviglioso, indimenticabile e commovente per la folla di infermi provenienti da tutto il mondo, lo spettacolo di fede che essi danno, i continui riti religiosi. Il viaggio a Lourdes è solo in minima parte un fatto di turismo, è anzitutto un fatto di fede e preghiera, cui i soci hanno coralmente partecipato ricordando nelle loro preghiere i caduti, i defunti e gli ammalati della Polizia di Stato.

Per la bella riuscita del pellegrinaggio è doveroso ringraziare Mons. ALBERTI per l'assistenza spirituale, l'autista Renato BORGHERESI per la sua puntualità negli orari di partenza e di arrivo, e particolarmente l'agenzia diretta dal Comm. Ferruccio FERRINI, per la perfetta organizzazione della gita. Una gita che non sarà dimenticata.

FOGGIA

Il 29 settembre 1985, Festività di San Michele Arcangelo, Patrono della Polizia di Stato, è stata celebrata la S. Messa presso la Parrocchia di "S. Michele" dei Padri Giuseppini.

Presenti alla S. Messa oltre al Prefetto e al Questore, vari Funzionari della locale Prefettura e Questura, Autorità Militari e Civili, con un picchetto d'Onore di Agenti in servizio della Questura.

Presente sin dall'inizio della cerimonia una rappresentanza della Sezione della Associazione Nazionale della "Polizia di Stato".



La Chiesa di S. Michele.

FOGGIA

Il nostro socio Biagio DIGIORIO, Segretario Economico della Sezione di Foggia, a seguito di concorso interno è stato nominato VIGILANTE presso l'Istituto Poligrafico dello Stato, ove già presta servizio. Ha primeggiato su altri 400 concorrenti.

Al DIGIORIO le affettuose felicitazioni di "Fiamme d'Oro".

GORIZIA

Il 1° ottobre 1985, ricorreva il 18° anniversario della morte del Magg. di P.S. Loreto PETRONELLI, ottimo Ufficiale, già in servizio al Gruppo Guardie di P.S. di Gorizia.

I Soci della Sezione A.N.P.S. di Gorizia lo ricordano, attraverso le pagine di "Fiamme d'Oro", per le sue doti di



umanità e di prestigio sempre dimostrate verso colleghi ed inferiori, rinnovando alla vedova profonda solidarietà.

GORIZIA

Il 6 ottobre 1985, il Presidente della Sezione ANPS si è recato, insieme al Cassiere, M. Ilo Pasquale DE VITO, in visita alla Signora SPANGHERO Anita, Vedova del compianto Magg. di P.S. Corrado BLASON, Socio della Sezione di Gorizia, deceduto il 29 settembre 1985, a Pieris di San Canzian d'Isonzo.

Il Presidente ha porto alla Signora Blason le condoglianze dell'Associazione e si è messo a sua disposizione per qualsiasi necessità. La Signora BLASON ha voluto iscriversi subito all'Associazione quale Socio Simpatizzante.

GORIZIA

Il 22 ottobre 1985 si sono svolti, i funerali del Socio Brigadiere di P.S. in congedo Luigi ACCONCIA.

La Sezione di Gorizia ha partecipato con una rappresentanza con Bandiera.

Al rito erano presenti il Vice Questore di Gorizia Dr. Ettore D'AURIA in rappresentanza del Questore, il Dirigente del Reparto Provinciale della Polizia di Stato Comm. Capo Federico RUSTJA, il Comandante della Sezione Polizia Stradale e numerosi sottufficiali e agenti in uniforme.

Hanno presenziato oltre duecento persone tra Soci e personale in congedo non iscritto all'Associazione.

Il Brigadiere ACCONCIA sarà ricordato con profondo rimpianto da tutti i Soci della Sezione di Gorizia, dai quali si era fatto stimare per la sua bontà d'animo e per la sua rettitudine.

LA SPEZIA

Il 21 settembre 1985 è stata effettuata, una gita sociale-ricreativa a Modena.

La comitiva di 53 persone, fra Soci e familiari, era attesa, all'uscita dell'Autostrada Modena-Nord, dal Presidente e dal Segretario della Sezione Modenese. All'arrivo a Modena, si è recata a visitare il Palazzo Ducale, Sede della Accademia Militare. Qui la comitiva è stata ricevuta, nel Cortile d'Onore, dall'Ufficiale Addetto Stampa, Maggiore Pellegrini, ed ha visitato l'interno del Grandioso Palazzo, la Zona di Rappresentanza, la Sala delle Debuttanti, il Circolo Ufficiali ed il Salottino d'Oro, costruito per il Duca Francesco III. Nel corso della visita il Magg. PELLEGRINI ha illustrato ai visitatori la storia del Palazzo, che fu dimora dei Granduchi

d'Este, e le attività per l'addestramento degli Allievi Ufficiali dell'Esercito che vi si svolgono dal secolo scorso.

Per poter visitare l'Accademia si è reso necessario ottenere la preventiva autorizzazione del Ministero della Difesa, grazie all'interessamento della Presidenza Nazionale dell'Associazione.

Alla fine del pranzo, consumato in un noto ristorante cittadino, il Presidente Cav. Attilio D'ERAMO ha offerto, da parte della Sezione, una rosa rossa a tutte le Signore e Signorine intervenute, le quali hanno molto gradito ed apprezzato il gentile omaggio.

Nel pomeriggio altra visita alle Opere d'Arte ed ai Monumenti della Città, tra cui l'artistico Duomo e la caratteristica "GHIRLANDINA".

Tutti i partecipanti sono rimasti molto soddisfatti per l'ottima riuscita della gita, grazie anche al fattivo interessamento e la collaborazione del Presidente della Consorella Sezione di Modena, Cav. Vincenzo MORSELLI, il quale è stato gradito ospite al pranzo sociale.



I soci in visita all'Accademia Militare accompagnati dal Maggiore Pellegrini.

LA SPEZIA

Su invito dell'Ammiraglio di Squadra Cesare Pellini, Comandante in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno, il Presidente della Sezione Cav. Attilio D'ERAMO ha partecipato alla cerimonia di Attivazione della Forza Navale di Pronto Impiego nel Mediterraneo "NAVOCFORMED" che ha avuto luogo il 18 ottobre 1985, alla Banchina Scali dell'Arsenale Militare Marittimo, presieduta dall'Ammiraglio di Squadra Giasone PICCIONI, Comandante delle Forze Navali Sud Europa (Comnav-south), presenti le Massime Autorità Civili e Militari.

Tra squilli di trombe, Inni Nazionali, "Gran Pavese" spiegato sulle Unità Navali, è stata alzata la Bandiera della Nato.

Formavano la Flottiglia quattro Fregate appartenenti alle Nazioni Alleate: la "Grecale" della Marina Italiana; la "Savastepe" della Marina Turca; la "Yarmouth" della Marina Inglese e la "Donald B. Beary" della Marina Statunitense.

L'Ammiraglio PICCIONI ha fatto l'allocuzione, in lingua inglese, agli Equipaggi delle quattro Unità, sul significato della esercitazione e della Forza "ON CALL", cioè "su chiamata".

Al termine della suggestiva manifestazione, l'Ammiraglio PICCIONI ha ringraziato e salutato tutti gli invitati presenti.

VICENZA

Il Consigliere della Sezione, cav. Giuliano GIOVANNINI, in occasione di una sua recente visita a Londra, è stato ricevuto dal Sovrintendente John BUNKER, dal capo Ispettore George MAC LEOD e dall'Agente Andrey BENNET di SCOTLAND YARD.

Nel corso dell'incontro il Cav. GIOVANNINI ha consegnato il "CREST" che la Sezione dell'A.N.P.S. di Vicenza ha fatto coniare nella ricorrenza del 15° anniversario della sua costituzione.



Il Socio Cav. Giovannini e il Capo Ispettore George Mac Leod di Scotland Yard.

SIENA

Il 20 ottobre, presso la Caserma dell'Arma dei Carabinieri, è stato celebrato il 60° Anniversario della fondazione della Sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

La S. Messa commemorativa dei defunti è stata officiata da Mons. M.I. Castellano nella Basilica di S. Francesco.

Alla cerimonia sono intervenute molte Autorità civili e militari, nonché una rappresentanza della Sezione con Bandiera.

SIENA

Il 25 ottobre, in Colle di Val d'Elsa (Siena), a cura dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia, si è svolta la cerimonia relativa all'anniversario della morte del Ten. Par. Roberto BANDINI M.O. al V.M.

Mons. Fernando CHARRIER, Vescovo di quella Diocesi, ha celebrato una S. Messa per i defunti che combatterono ad El Alamein.

Alla cerimonia è intervenuto molto pubblico e varie Associazioni militari.

La Sezione era rappresentata da alcuni Soci con Bandiera.



PESARO - URBINO

Il 21 e 22 settembre, organizzata da questa Sezione, è stata effettuata una gita sociale turistico-culturale a CANSIGLIO (BL), zona climatica, definita: "Un lembo di verde vicino al cielo".

La comitiva, composta da Soci in quiescenza ed in servizio con i loro familiari, ha alloggiato all'Hotel S. Marco, gestito dal collega Luigi CELLETTI, vero maestro di ospitalità.

Sono stati visitati i dintorni, ricchi di storia e di curiose attrattive, come le grotte di Fregona, Tambre, la foresta con il relativo museo ecologico e la riserva di daini, caprioli e cervi.

Al ritorno si è fatto tappa a Vittorio Veneto, con visita ai Musei storici, ed infine un'ultima tappa a Venezia.



PESARO-URBINO - 21-22 settembre 1985. Gita Sociale a Cansiglio.

SAN REMO

Il 20 ottobre, nella sede della Sezione, il Presidente Grand'Uff. Avv. Pietro DONATO con il Consiglio di Sezione al completo, ha consegnato le pergamene e le speciali tessere di "SOCIO BENEMERITO" all'On. Dr. Alessandro SCAJOLA, deputato al Parlamento e al Cav. Rag. Leone PIPPIONE, Sindaco di Sanremo, per i particolari meriti dagli stessi acquisiti nei riguardi del Sodalizio e in special modo verso la Sezione.

Alla cerimonia erano presenti il Prefetto Dott. Gaetano SPIRITO con la gentile Signora, il Sindaco PIPPIONE con la famiglia, il Questore Comm. Dr. Armando CATUOGNO, il Ten. Col. Dr. Pietro NERVI, Comandante del

Gruppo Carabinieri e Signora, il Dirigente del locale Commissariato di P.S. Dott. Giuseppe CAROLA, il Presidente della Sezione di Sanremo dell'Ass. Carabinieri con il consigliere Cav. Pietro GENNARO, l'Assessore al Comune Aldo FORNASERO e numerosi soci con le famiglie.

Telegrammi di adesione sono pervenuti dal Presidente Nazionale Ten. Gen. Dott. Remo ZAMBONINI e da altre personalità che, per precedenti impegni, non avevano potuto intervenire.

Il Sindaco PIPPIONE, con un discorso molto applaudito, ha ringraziato, anche a nome dell'on. SCAJOLA, il Consiglio direttivo della Sezione per il grande onore ricevuto ed ha esaltato i valori insostituibili delle Forze di Polizia che da sempre sono sulla breccia per la salvaguardia della democrazia e del vivere civile in Italia.

È stato quindi servito un rinfresco e alle ore 20 è seguito una cena.

SIENA

Il 2 novembre, in occasione della commemorazione dei defunti, il Prefetto Dott. DE JULIIS, accompagnato dal Questore Dott. MUSARRA e dal Presidente della Sezione Gen.le ILLUMINATI ha deposto una corona di alloro al Monumento dei Caduti della Polizia.

Alla cerimonia ha presenziato un picchetto della Polizia in armi, una rappresentanza del personale in servizio, nonché un gruppo di Soci con Bandiera.

TRIESTE

Il 15 ottobre presso il Circolo della Stampa, ha avuto luogo la presentazione del romanzo "Ritratto di famiglia", scritto dal Socio ANPS Dott. Alfio FERRISI, già in vendita nelle librerie. La presentazione è stata tenuta dal Prof. Antonio DE LORENZI dell'Università di Udine. Presente un folto pubblico, tra cui molti soci dell'ANPS, nonché il Questore di Trieste Dott. Antonino ALLEGRA".

La Redazione
di "Fiamme d'Oro"
augura a tutti i Soci
Buone Feste

TRENTO

Il 29 settembre, la Sezione ANPS di Trento ha effettuato con successo una gita sociale nella città di Innsbruck, confortata anche dal bel tempo.

Hanno partecipato 34 persone tra soci e familiari, l'entusiasmo dei partecipanti conferma l'interesse culturale degli stessi per aver potuto ammirare opere monumentali e pittoriche di grande pregio.



Sezione di Trento, 29 settembre. Gita a Innsbruck.

Il 5 ottobre nella sala congressi della cooperazione ha avuto luogo la presentazione della pubblicazione "Padre Eusebio Iori", frate Cappuccino Cappellano Militare. Alla manifestazione hanno pronunciato discorsi Mons. Gaetano BONICELLI, l'On. Ferruccio PISONI, Eurodeputato, Gen. D.A.R. Luciano PALANDRI, Ispettore per l'Italia Nord Orientale della Guardia di Finanza, Architetto Adriano GOIO, Sindaco di Trento, Dr. Pietro MONTI, Reggente Opera Campana dei Caduti, Autorità Civili e Militari hanno assistito alla cerimonia.

La nostra Sezione è stata presente nella persona del Presidente PASSERINI Carmelo.

GORIZIA

Il Socio, App. di P.S. in congedo, Giovanni SCHEPISI ha offerto alla Sezione di Gorizia lire 100.000 a sostegno delle attività sociali del Sodalizio.

Il Consiglio di Sezione ringrazia vivamente il Socio SCHEPISI per il generoso gesto che dimostra il suo attaccamento all'Associazione.

FOGGIA

Anche per l'anno 1985, la Sezione Prov.le ANPS ha ottenuto dalla Presidenza dell'Ente Fiera di Foggia biglietti e tessere d'ingresso OMAGGIO, in occasione della campagna Fieristica anno 1985 (OTTOBRE-DAUNO) dal 5 al 13/10/1985.

FAENZA

Il 5 novembre è stata celebrata una Messa in suffragio dei defunti della Polizia di Stato.

Al rito hanno partecipato le vedove residenti a Faenza, il Dirigente del locale Commissariato di Polizia, V. Questore MASTRAPASQUA Dott. Giuseppe, il Questore Dott. Fabio MENESTRINA, già Dirigente del detto Commissariato, i membri del Consiglio Direttivo, il Presidente S. Ten. STANZIONE Cav. Ciro e numerosi soci ANPS.

COSENZA

Il 3 novembre è stata celebrata la "Giornata delle Forze Armate", presenti rappresentanti di tutte le associazioni combattentistiche e d'arma, è stata deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti. Nella caserma "SETTINO", alla presenza delle Autorità civili, militari ed ecclesiastiche, sono stati letti i messaggi del Presidente della Repubblica COSIGA e del Ministro della Difesa SPADOLINI.

In mattinata, nella caserma, i cittadini hanno potuto visitare una mostra di armi e mezzi in dotazione all'esercito. Tra i visitatori numerosissimi i giovani, in prevalenza studenti degli istituti medi superiori della città. Su cortese invito del Comandante il Presidio Militare di Cosenza, Generale Pietro GRANDINETTI, la Sezione ha partecipato alla cerimonia con il suo Presidente Cav. Antonio TRIMBOLI ed alcuni soci.

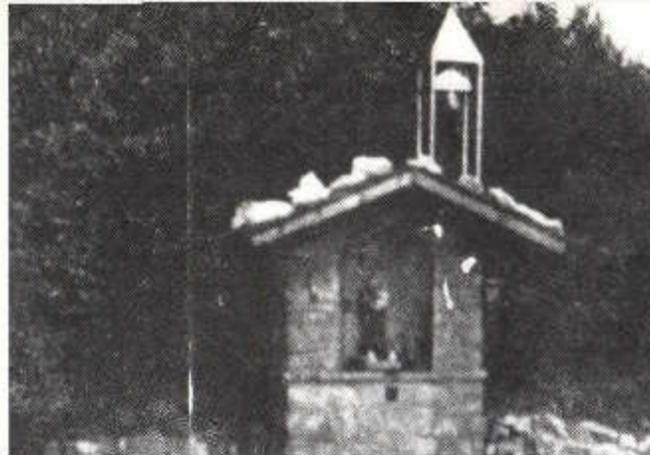
TORINO

Un folto gruppo di associati della Sezione, il 28 settembre 1985, ha assistito nella basilica di Maria SS. della Consolata, alla Santa Messa celebrata in onore del Condottiero delle Milizie Celesti San Michele, Patrono della Polizia Italiana.

Al termine della Santa Messa, alla quale hanno anche partecipato numerosi Funzionari e Agenti in servizio, è stata data lettura della Preghiera a San Michele Arcangelo con l'invocazione di assistere e illuminare le coscienze di quanti operano nei ranghi della nostra Polizia.



Su invito del socio LISOTTO Raimondo, una rappresentanza, con bandiera, ha preso parte alla festa degli Alpini ed ex Combattenti svoltasi in Rubiana il 30 giugno.



COMO

L'ex Presidente della Sezione ANPS, PATTI Luciano, in occasione del suo 79° compleanno desidera far giungere a tutti gli associati il suo augurio di Buone Feste:

"Al Santo, ho acceso un lumino, affinché il Natale ormai vicino, sia per tutti, lieto generoso e bello, e sia ancor meglio, l'anno novello".

Il Socio PATTI fece innalzare nel 1954, in seguito a una grazia ricevuta, una cappella votiva dedicata a S. Antonio, a Brunate (Como), un'incantevole località a 850 mt. di altitudine, di cui demmo notizia nel n. 1-2 1977 di "Fiamme d'Oro".

La Presidenza ed i lettori di "Fiamme d'Oro" ringraziano il socio PATTI e contraccambiano gli auguri per le prossime feste.

GORIZIA

L'8 novembre, a cura della Sezione ANPS è stata celebrata, nella Chiesa di San Giuseppe Artigiano, una solenne Messa in suffragio dei Caduti e dei Defunti della Polizia di Stato. Ha officiato l'Arcivescovo di Gorizia Mons. Antonio VITALE BOMMARCO. Al rito erano presenti numerose vedove ed orfani di personale della Polizia.

Presenti il Prefetto Dott. Alessandro PIERANGELI, il Questore Dr. Umberto PENSATO e numerose alte Autorità civili e militari della Provincia, Associazioni Combattentistiche e d'Arma con rappresentanza e Bandiere.

Alla cerimonia erano presenti gli alunni della Scuola Elementare del Rione di Straccis, presenza voluta dal Presidente BUMBACA, il quale nel suo discorso introduttivo ne ha messo in risalto il significato, perché "nei cuori di questi fanciulli si sviluppi il rispetto verso gli uomini della Polizia che hanno dato la vita per costruire un loro migliore avvenire".

Il Presidente, nel suo breve discorso, ha avuto parole di accorato rimpianto per i tanti poliziotti scomparsi ed ha espresso alle vedove e agli orfani la solidarietà dell'Associazione.

Onorificenze

Al Socio GURRERA Giovanni, della Sezione di Modena, è stato conferito il Diploma d'Onore ai Combattenti per la Libertà d'Italia, quale internato militare non collaborazionista.

Sono stati insigniti dell'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" i seguenti soci:

SCILIBERTO Giovanni Vicenza
CANNELLI Francesco Ravenna

CANEPARI Secondo Vercelli
LANDOLFI Bernardino Vercelli

Al Socio Dott. CANESSA Mario, Volterra, è stata conferita la Croce al Merito di Guerra e il Diploma d'Onore di Combattente per la Libertà d'Italia 1943-45.

Al socio DI NAPOLI Raffaele della Sezione di Napoli è stata conferita l'onorificenza di Ufficiale dell'ordine "Al

Merito della Repubblica Italiana" e concessa la Medaglia d'Oro di lungo comando.

Ai seguenti soci è stato conferito il Diploma d'Onore di Combattente per la Libertà d'Italia 1943-1945.

SCERIF Cadri Roma
ROMEO Francesco Giuseppe Gorizia

A tutti gli insigniti le congratulazioni di "Fiamme d'Oro".



Ricordando i Caduti nell'adempimento del dovere, egli ha tenuto a sottolineare che "sono morti per una causa tanto nobile da essere annoverati fra i numerosi martiri ed eroi che la nostra Patria, nel lungo cammino della Sua storia, onora sull'altare della gloria".

TRIESTE

Il 17 ottobre, nel piazzale della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato, ha avuto luogo il giuramento degli Agenti Ausiliari del 12° Corso di Addestramento. Rassegnatore il Commissario del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia, Prefetto dott. Eustachio DE FELICE.

Vibrante il discorso pronunciato dal Direttore della Scuola dott. Natale VIOLA, nel corso del quale ha accennato alla presenza dei Soci ANPS.

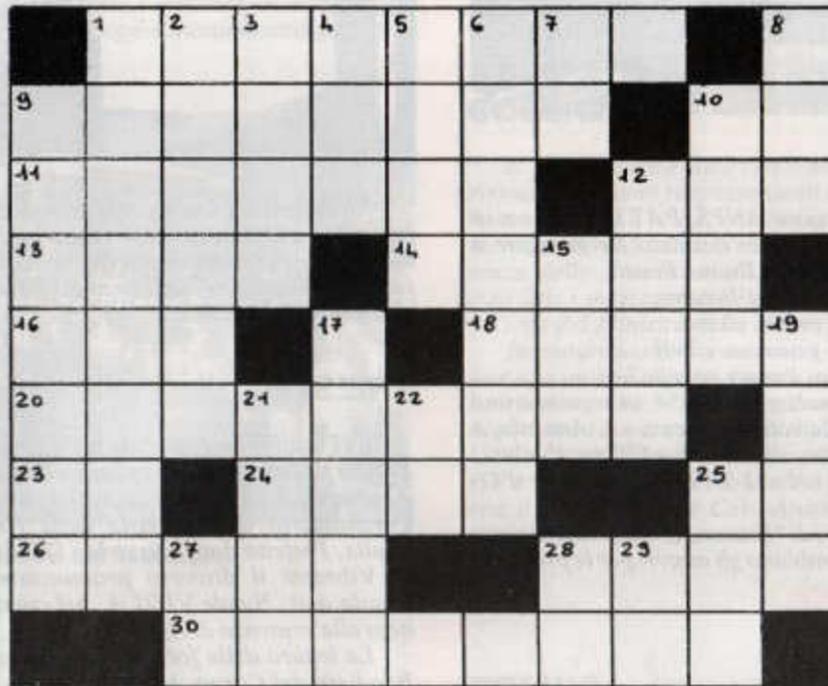
La lettura della formula del giuramento e gli onori alla Bandiera del Corpo, hanno concluso la suggestiva cerimonia, svoltasi alla presenza di Autorità civili e militari regionali e provinciali e di un gran numero di parenti degli Agenti.

Alle ore 12,30, invitati dal Direttore della Scuola, alcuni Soci ANPS hanno preso parte al rancio comunitario presso la Sala Mensa.



CRUCIVERBA

Maria Grazia Lercari



ORIZZONTALI: 1) Mammifero africano simile al cinghiale; 9) Grigio chiaro; 10) Iniz. di Albertazzi; 11) Spiaggia sabbiosa; 12) Fiume russo; 13) Può essere baciata; 14) Unità di misura del lavoro; 16) La fine degli anziani; 18) Due sorelle dello spettacolo; 20) Fertilizzante chimico; 23) L'antico do; 24) Fuggi da Troia; 25) Teramo; 26) Rubano; 28) Re persiano; 30) Un paese delle Cinque Terre.

VERTICALI: 1) Crudeltà; 2) Impoverimento dei globuli rossi del sangue; 3) Si fa la sera; 4) Gioie; 5) Stato sudamericano; 6) Vigore; 7) Rovigo; 8) Un Peter delle favole; 9) La pelle dell'agnellino persiano; 10) Suona sul ring; 12) Comandava a Venezia; 15) Dio in inglese; 17) Eroe del Risorgimento; 19) Lago italiano; 21) Mora, fosca; 22) Messina; 25) Preposizione; 27) Duomo senza vocali; 28) Simbolo del cobalto; 29) Articolo maschile.

SOLUZIONE DEL NUMERO PRECEDENTE

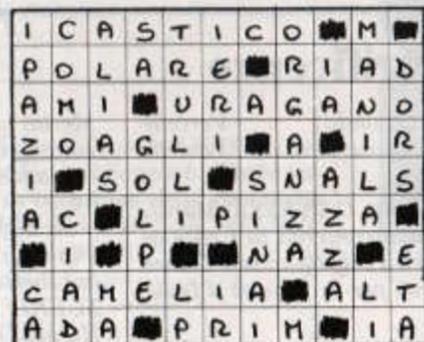


FOTO IN VETRINA

"FIAMME D'ORO" ringrazia il Socio Cav. MONDAZZI Delio della Sezione di Milano che ci ha inviato una fotografia del 1949 del gruppo dei componenti l'allora Squadra Mobile di Milano ritratto nel cortile della allora sede della Questura.



Dal centro: Dr. Greco, Dirigente; Dr. ZAMPARELLA, V. Dirigente; Dr. NARDONE; Dr. REALE; Dr. D'ONOFRIO; M.I. CALABRESE, Com.te la Sezione. In alto, da sinistra: CALABRÒ - MARTELLA - F.LLI MARTINELLI - LO RUSSO - SISINNI - CAGLIEGA - MUROLO - FALCO - CAMBRUZZI - CROCE - CERASINO - PAGNI - ALIBRANDI - GALEANO - OSCURI - SCHEMBRA - MASSONE - SCAPIN - MAGGI - QUATTROCCHI - BERTINI - NERI - VESPUCCI - AQUILA - CALCEDONIO. In basso: MONDAZZI - INFUSSI - SESSA - GALLOTTA - GIASONE - GUIDA - SCARNÀ - ASSALI - PUGLIESE.

Il socio MONDAZZI chiede scusa per gli altri colleghi non menzionati perché non ne ricorda il nome.

SOCI... AMICI SCOMPARSI



SCHIANCHI AMLETO LEONIDA
MODENA 4/7-1985



GAIANI NANDO
MODENA 2-10-1985



SALTALAMACCHIA BARTOLO
FOGGIA 10/8-1985



DI RAUSO GIUSEPPE
FAENZA 5-11-1985



FALCONE GENNARO
COSENZA 27-7-1985



DRESSINO GIUSEPPE
BASSANO DEL GRAPPA 27-10-1985



PIZZIMENTI FRANCESCO
CHIVASSO 13/10-1985



BLASON CORRADO
GORIZIA 30-9-1985

ACCONCIA LUIGI
BARBARISI PASQUALE
BIANCHI ARNALDO
BLASON CORRADO
CATTANI ARNALDO
CEVENINI GUERRINO
CORINO LUIGI
GAIANI NANDO
GIANNINI EZIO
GUALTIERI AGOSTINO
IZZO GIUSEPPE
LA BANCA ORAZIO
MAGNAGO MARIO
MORELLI ATTILIO
NOTARPAOLO ANTONIO
PIZZIMENTI FRANCESCO
SALTALAMACCHIA BARTOLO
SCHIANCHI AMLETO LEONIDA
TORRACA COSIMO
COSTA GIOVANNI
NOVARA SALVATORE
RIGHETTO ENRICO
FALCONE GENNARO
DRESSINO GIUSEPPE

20/10/1985
16/10/1985
29/ 9/1985
28/ 9/1985
26/ 9/1985
8/ 1/1985
9/10/1985
2/10/1985
12/ 9/1985
29/ 9/1985
16/10/1985
13/10/1985
1/ 3/1985
18/10/1985
26/ 9/1985
13/10/1985
10/ 8/1985
4/ 7/1985
26/ 8/1985
14/ 6/1984
1/11/1985
28/10/1985
27/ 7/1985
27/10/1985

GORIZIA
SALERNO
SAVONA
GORIZIA
ROMA
BOLOGNA
AOSTA
MODENA
SIENA
COSENZA
SALERNO
GENOVA
VICENZA
CATANIA
MACERATA
CHIVASSO
FOGGIA
MODENA
FIRENZE
CUNEO
COMO
TREVISO
COSENZA
BASSANO
DEL GRAPPA
FAENZA



ACCONCIA LUIGI
GORIZIA 20-10-1985



BARBARISI PASQUALE
SALERNO 16-10-1985



IZZO GIUSEPPE
SALERNO 16-10-1985



CATTANI ARNALDO
ROMA 25-9-1985

ERRATA CORRIGE

Ci scusiamo con la famiglia del socio M. Ilo di 2° Cl. Salvatore MESSINA, scomparso il 6 settembre scorso che, per un deplorabile errore è stato indicato come appartenente alla Sezione di Piacenza anziché a quella di PADOVA.

FILATELIA

di Serfaino Bontempi

ITALIA

7/10/1985: una cartolina postale dedicata al S. Natale 1985 che comprende un particolare del presepe della Chiesa di S. Maria della Neve in Acireale, del valore di L. 400. Tiratura un milione di esemplari.

15/10/1985: un francobollo celebrativo della "Ratifica accordo di modificazione del Concordato 3/6/1985" del valore di L. 400. Tiratura cinque milioni di esemplari.

LA POSTA PER VIA AEREA

Da 68 anni posta ed aereo sono legati in un binomio indissolubile: nel 1917, proprio in Italia, fu infatti emesso il primo francobollo di posta aerea del mondo, un normale francobollo espresso, sovrastampato "Esperimento posta aerea - maggio 1917 Torino-Roma-Torino". Il collegamento si svolse il 20 maggio, ed il 17 giugno dello stesso anno seguì un nuovo esperimento, con un secondo francobollo sovrastampato: "Idrovolante Napoli-Palermo-Napoli". Nel 1917, con l'emissione degli appositi francobolli, la posta aerea ebbe il sigillo ufficiale. Per dare un'idea di quel che significa oggi il trasporto della posta per via aerea, basti ricordare che nel 1983 su tutte le linee transatlantiche sono state trasportate dalle compagnie IATA 82.800 t. di posta in tutto il mondo.

VATICANO

19/11/1985: la Numismatica del Vaticano ha emesso una moneta d'argento da L. 500, coniata esclusivamente in versione "fondo specchio" (proof) dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Italiano, per celebrare il Bimillenario della nascita della Beata Vergine Maria. Il costo della moneta è di L. 25.000.

SAN MARINO

25/10/1985: nona emissione dedicata alle più importanti Città del Mondo, raffigurante il Colosseo di Nerone che ha dato il nome al Colosseo, simbolo universalmente più noto della città di Roma.

Nello stesso giorno è stato emesso un francobollo da L. 600 che vuole ricordare il Congresso della Federazione Internazionale Felina che ha avuto luogo a San Marino nel mese di novembre. Tiratura 450.000 esemplari.

GRAN BRETAGNA

19/11/1985: nuove emissioni delle Poste Britanniche per il Natale 1985. La Pantomima è uno spettacolo piuttosto bizzarro tipicamente inglese, ogni anno nel periodo natalizio migliaia di bambini assistono a questi spettacoli dove i personaggi tradizionali quali la Dama (personaggio femminile impersonato da un uomo), Il Principe (personaggio maschile impersonato da una donna) e la damigella in difficoltà recitano i ruoli e le situazioni più diverse.

Il 12 p Il Principe, 17 p Folletto, 22 p La Dama, 31 p La fata buona, 34 p Il Gatto.



LINA POSTALE

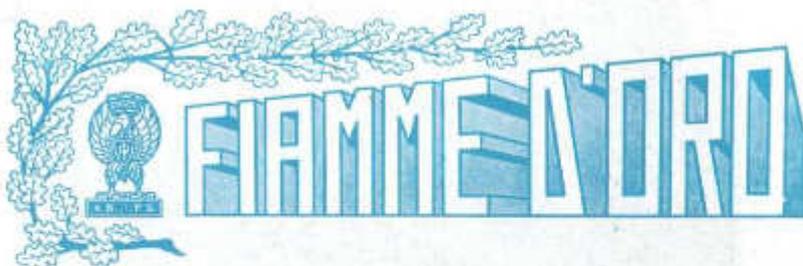


DELLA CHIESA S. MARIA DELLA NEVE



CHRISTMAS 1985

Leggete e diffondete il periodico



È la libera voce degli appartenenti all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato.

È il vostro giornale!

Abbonatevi ed offrite anche un abbonamento omaggio ad un amico.

È un modo efficace, questo, per mantenere in vita un giornale che non dispone di finanziamenti di nessun genere.

ABBONATEVI!

RESTIAMO UNITI COL NOSTRO GIORNALE!

Motivi della restituzione

- | | |
|--------------------------------------|--------------------------|
| indirizzo insufficiente | <input type="checkbox"/> |
| trasferito | <input type="checkbox"/> |
| deceduto | <input type="checkbox"/> |
| respinto | <input type="checkbox"/> |
| sconosciuto | <input type="checkbox"/> |